

ALLE 10,30 CELEBRAZIONE DEL 49° DEL PCI NEL TEATRO DI VIA DEI FRENTANI

Verso il socialismo



In tutto il mondo il movimento operaio, le forze rivoluzionarie ed antimperialiste celebrano quest'anno il centenario della nascita di Lenin...

LENIN OGGI

FILOSOFI ed economisti che avrebbero oggi cent'anni, sembrano ormai relegati negli scaffali, ricorda l'operaio...

rispetto il leninismo nel 1921, e i fascisti pensano per un ventennio di averlo distrutto...

perché il leninismo si manifestò come pensiero rivoluzionario, perché fu il laboratorio dell'esperienza del movimento operaio...

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Sferrato dalla destra dc e dai socialdemocratici

Attacco al ministro del Lavoro

Repressione antioperaia e provocazione politica per imporre al Paese il governo quadripartito

Isterico atteggiamento del PRI, mentre il PSU chiede le dimissioni - Bonomi e gli agrari puntano sui contrasti nel governo per bloccare la legge sul collocamento nelle campagne...

Spinta inflazionistica

La FIAT aumenta i prezzi (più 5 per cento)

L'Alfa Romeo sarebbe stata indotta a fare altrettanto

È stato annunciato ieri che la FIAT aumenta del 5% i prezzi di listino di tutte le auto di produzione...

I prezzi aumenteranno da un minimo di L. 34.000 circa per la 500 F ad un massimo di L. 287.000 circa per la Dino coupé...



Gioielliere assassinato a Ostia

Il rapinatore catturato dopo una sparatoria

Lui 30 anni, lei 15, zio e nipote fuggiti insieme un mese fa da casa, sono entrati ieri in una gioielleria di Ostia...

A un mese e mezzo dagli attentati di Milano e Roma

A CHI GIOVA IL SILENZIO?

Sui giornali non si parla più dell'inchiesta, la strage sembra dimenticata - Ma non c'è risposta per nessuno degli inquietanti interrogativi...

Esplosione a Eilath: 18 morti

Un autocarro carico di esplosivi è saltato in aria ieri nel porto israeliano di Eilath...

Nuova frana a Posillipo

Un enorme colosso roccioso della collina di Posillipo minaccia di sbriciarsi e investire i sottostanti palazzi...

IL RIFORMISMO dei socialdemocratici e in crisi anche dove il suo empirismo e la dottrina ufficiale di partiti che amministrano...

LA DOTTRINA della rivoluzione e della costruzione socialista non fu mai rivista da Lenin come una sorta di messaggio la cui predicazione avrebbe risolto quasi miracolosamente ogni problema...

IL VALORE universale e insieme l'esempio di concretezza realista del leninismo hanno infatti avuto la loro radice nell'aver studiato quello che si era di specifico nella società e nella tradizione della Russia di averne affrontati e risolti i grandi problemi...

Sui giornali non esce più nulla sull'inchiesta per gli attentati a Palazzo di Giustizia...

qualsiasi ricostruzione mancava (e sono stati loro) i nomi dei mandanti dei finanziatori perfino dei complici materiali che debbono avere avuto nel sistemare gli ordigni...

to nulla o quasi i «momenti decisivi» dell'inchiesta le «svolte» più volte annunciate si rivelano sempre per delusioni senza seguito...

Nella trama sempre più confusa della trattativa per un governo quadripartito è venuto a cadere il «caso Donat Cattin»...

Sembra tuttavia che altre autorevoli personalità stiano esercitando il loro iter per far scattare il meccanismo della nota ufficiale di deplorazione...

Il ministro del Lavoro è stato ancora raggiunto da una telefonata di un suo collaboratore...

(Segue a pag. 2)

DALLA 1^a

provvedimento si è trovato di accordo con i sindacati e con i socialisti... ma Rumor ha avanzato eccezioni di tipo procedurale che in realtà non scendono l'opposizione alla legge da parte di Bonini e della Contagricoltura...

Il problema al centro del confronto politico nel Paese e in Parlamento

Le Regioni nella «fase costituyente»

Non devono essere semplicemente organi di decentramento amministrativo ma momenti della sovranità popolare - Casa, scuola, sanità e agricoltura le questioni sul tappeto - La posizione dei comunisti e delle altre forze

11 giorni di dibattito alla Camera

Ora, da undici giorni la Camera discute sulla legge finanziaria regionale di cui sono stati approvati 13 articoli... si tratta come è noto di un provvedimento che si bilancia su tutti i fronti...

peso determinante. Anche se la legge in discussione presenta limiti seri rispetto a una visione restrittiva dell'ordinamento regionale concepito non come profonda riforma politica...

lice che le regioni possono legiferare anche in assenza di «leggi quadro» emanate dallo Stato... i socialisti che in un primo tempo avevano accettato questo orientamento sono tornati a le loro posizioni e la questione è tornata a trattare fra i quattro partiti...

Il problema della regione e oggi al centro del dibattito politico non solo nel Parlamento dove fra alcuni giorni nonostante lo squallido ostruzionismo dei neofascisti sarà approvata la legge finanziaria ma nel Paese...

battaglia che ha ormai superato il ventennio. Per noi le regioni del 1970 non sono la stessa cosa di quelle che sarebbero state nel 1949... il fatto stesso che non sia bastato iscriverle nella Costituzione...

Advertisement for samoa sandals. Features the brand name 'samoa' in a stylized font, the slogan 'il sandalo "corrigiovane"', and an image of several sandals. Below the image is the text 'calzaturificio SAN LORENZO'.

Ferma risposta in tutto il Paese all'offensiva antioperaia

Lucca: contro le repressioni 8 ore di sciopero alla Cantoni

Presenza di posizione della Lega per le autonomie e i poteri locali - I registi televisivi denunciano l'aggressione poliziesca del 21 gennaio a Milano e la versione fornita dalla RAI-TV

La documentazione sulla repressione fornita dalla CGIL, dalla CISL e dall'UIL - 10 mila lavoratori denunciati fino al 21 gennaio, quali viene con testata una serie di gravi reati - e l'atteggiamento assunto dal governo al Senato - dove il sottosegretario Salizzoni ha fatto proprie le tesi della polizia...

personale dell'ISPE (Istituto di studi della programmazione economica) che annuncia per domani lunedì un'astensione dal lavoro dalle 9 alle 13.30...

redazione del telegiornale di Milano rimasta del tutto ignorata ed ha violato il principio della «libera» e «obiettiva» informazione... L'odierno telegiornale di cronaca chiude proponendo ai giornalisti radio televisivi ai funzionari dei programmi dell'ente ed ai delegati di recarsi ad un'assemblea da tenersi il 28 p.v.

Parastatali: passo indietro del governo

Si è svolta ieri al ministero del Lavoro una riunione per trattare le questioni del riassetto del personale degli enti parastatali... il sottosegretario Ramona ha annunciato che il riassetto del personale degli enti parastatali sarà deciso dal Consiglio di Stato...

Ugo Spagnoli

Direttore GIAN CARLO PAJETTA Condirettore MAURIZIO FERRARA e SERGIO SEGRE Direttore responsabile Alessandro Curzi

Alla commissione Pubblica Istruzione del Senato

La legge sull'Università ostacolata dal gruppo dc Una dichiarazione dei senatori comunisti

I senatori comunisti della Commissione Istruzione denunciano che i lavori del comitato ristretto costituito per elaborare il testo della legge di riforma universitaria sul quale sarà chiamata a discutere l'assemblea sono giunti a un punto critico assai grave...

La delegazione CGIL ritiene pertanto necessario un immediato contatto con le altre organizzazioni sindacali per valutare la situazione e per stabilire le forme di lotta più idonee.

Costi appaiono davvero assurdi per la posizione dei socialisti e dei comunisti che ne negano quella dell'antiregionalista Malagodi - ossessionati dal fatto che alcune regioni non potranno essere governate se non con la partecipazione dei comunisti...

CGIL La segreteria della CGIL ha tenuto una importante riunione con i dirigenti delle varie federazioni di categoria e con i comitati regionali per esaminare alcuni temi dell'azione attuale della confederazione...

Table titled 'Estrazioni del Lotto' showing lottery results for various cities: BARI, CAGLIARI, FIRENZE, GENOVA, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO, VENEZIA, NAPOLI (2° estratto), ROMA (2° estratto).

Large advertisement for RIM dolce purgante. Features the slogan 'il piacere della vita...' and '...c'è una quantità di gente che non può godere normalmente il piacere della vita...'. The product name 'RIM dolce purgante' is prominently displayed, along with the text 'regolatore intestinale è indicato contro la stitichezza.' and 'Il RIM preparato in bomboni di marmellata di frutta di gusto gradevole è indicato per adulti e bambini'.

L'architetto Salvarani scomparso in Etiopia in un falso incidente aereo

ASSASSINATO PER MOTIVI POLITICI

Il professionista reggiano viaggiava sul velivolo personale del principe Daniel Abebe, ucciso anche lui - La lentezza dell'inchiesta giudiziaria

La nuova sentenza sui fatti di Sassari

E se la spia dei poliziotti dicesse tutto su Juliano e c.?

Il « tenebroso episodio » di una banconota da 10.000 lire finita nella tasca di un pastore sardo - Biagio Marullo dovrà essere processato a Sassari per due tentate estorsioni - Confidenti e torture - Una conferenza stampa da western

Dal nostro inviato PERUGIA, 24. La sentenza pronunciata ieri, dai giudici d'appello del tribunale di Perugia, sui fatti di Sassari, merita un'attenta analisi.



PERUGIA - Gli imputati alla lettura della sentenza (da sinistra Gigliotti, Juliano, Grappone)

Studentessa di diciassette anni in una scuola privata di Parigi

Si dà fuoco poi salta nel vuoto È il sesto dramma francese in 8 giorni

Perché questa spaventosa catena di suicidi tra le fiamme - Tre studenti, un impiegato, un operaio padre di sette figli le altre vittime

Troppo sbrigativo parlare di psicosi - Ragioni politiche e sociali sono spesso alla radice della raccapricciante rinuncia alla vita

Dal nostro corrispondente PARIGI, 24. Ancora un suicidio col fuoco, questa mattina, in un liceo parigino. Tre giorni dopo il suicidio di un'operaia di 17 anni, la cui identità non è stata ancora rivelata dalla polizia...

L'affondamento del Fusina

La posizione del relitto chiarirà la tragedia?

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 24. Lo scafo ritrovato a due miglia e mezzo di distanza dalla punta delle Oche adagiato su un fianco e ad una profondità di 5 metri...

Dal nostro corrispondente REGGIO EMILIA 24.

Nei prossimi giorni il governo italiano riponderà agli esteri un rapporto sull'incidente aereo del 7 gennaio scorso con Coppi all'interno della cabina del velivolo. L'architetto Salvarani (ex presidente del Comitato regionale emiliano della programmazione, scomparso misteriosamente alcuni anni or sono in Etiopia) presentata lo scorso anno dal sen Remo Salati.

VIA AL CARNEVALE

Il tradizionale colpo di cannone data inizio oggi alle 15 al Carnevale di Viareggio 1970. La sfilata di dieci giganteschi carri mascherati, sette mascherati in gruppo...

Il presidente del consiglio si reca a Biella per il secondo viaggio di lavoro in un mese. Salvo un'interruzione per la visita ai laghi di Vercelli, si recerà in Val d'Aosta, in Piemonte, in Liguria e in Lombardia.

Lettere all'Unità

Ancora sulla questione dei programmi televisivi al sabato

Caro direttore, la settimana scorsa (10 gennaio) ho letto un articolo di Giuseppe Pella...

Caro compagno, molti lettori del nostro giornale ci hanno incaricato di scrivere un articolo...

Chi non vuole mettere al bando il MSI

Caro direttore, sono una studentessa che frequenta le scuole medie. Per gli anni che ho non dovrei occuparmi di politica...

LETTERA FIRMATA (per la sezione del PCI di Longarone - Ravenna)

Il suo articolo del 24 gennaio, intitolato « La sentenza sui fatti di Sassari », è stato letto con interesse...

Il disegno di legge di riforma del sistema elettorale del Parlamento, presentato dal governo, è stato discusso...

Il diverso trattamento al vice podestà fascista e al valoroso combattente partigiano

Caro Direttore, non solo apparso a tutta pagina, ma anche...

L'ex carabinieri (adesso compagno) convocato periodicamente dal C.C.

LETTERA FIRMATA (Milano)

Il problema della riforma del sistema elettorale del Parlamento, presentato dal governo, è stato discusso...

Il problema della riforma del sistema elettorale del Parlamento, presentato dal governo, è stato discusso...

Il problema della riforma del sistema elettorale del Parlamento, presentato dal governo, è stato discusso...

Il problema della riforma del sistema elettorale del Parlamento, presentato dal governo, è stato discusso...

Il problema della riforma del sistema elettorale del Parlamento, presentato dal governo, è stato discusso...

Il problema della riforma del sistema elettorale del Parlamento, presentato dal governo, è stato discusso...

Il problema della riforma del sistema elettorale del Parlamento, presentato dal governo, è stato discusso...

Cesare De Simone

g. p. Augusto Pancaldi

Paolo Carta

Concluso ieri il dibattito al convegno sull'economia

Sono 1.096.335 di cui cinquantamila reclutati

La lotta operaia dalla fabbrica alle grandi riforme di struttura

Dopo l'autunno sindacale solo modifiche profonde nel meccanismo economico possono garantire le posizioni raggiunte e far avanzare ancora i lavoratori - Appello di Parri all'unità dei lavoratori - Labor indica l'urgenza di misure di controllo sui prezzi e le fughe di capitali - Gli interventi

Interventi conclusivi di Amendola, Peggio e Pesenti

SIAMO DI FRONTE A SCELTE DECISIVE

Tre giorni di discussioni basate su un vasto materiale preparatorio hanno dato i loro frutti. Se il dibattito si è sviluppato in prevalenza sui temi generali sulle interpretazioni di fondo non era possibile entrare nel merito delle proposte e analisi particolari che tuttavia prese assieme rappresentarono le linee di un programma di riforme che unisce la sinistra - è per un'esigenza di chiarezza nei giudizi di fondo sul mondo in cui viviamo - a un'analisi di cambiamento sul perché e in che modo cambiamo. Un'esigenza comune fortissima, che si traduce ormai non più soltanto in convergenze per scopi immediati e limitati ma comincia a riguardare un'azione più globale e unitaria che intende operare un blocco di forze che ha individuato in trasformazioni di tipo socialista la via per dare una risposta ai bisogni degli uomini di oggi, ai drammi e contraddizioni stridenti del mondo in cui viviamo.

La lotta del movimento operaio su scala europea EUGENIO PEGGIO ha detto nella sua replica che importanza decisiva ha il modo con cui si farà fronte ai problemi economici derivanti dai risultati conseguiti dai lavoratori. Si sostiene da qualche parte se non sia meglio accettare una certa dose d'inflazione anziché la deflazione (aumento della disoccupazione) e comunque non si è e dall'alternativa. Il governo sembra uscirne ad accogliere un aumento del 5,5% dei prezzi colpendo sia il valore delle conquiste recenti dei lavoratori che i redditi dei ceti medi lasciando aperta la porta ad un'offensiva reazionaria, cui risultato ultimo sarebbe alla fine sempre una ondata di licenziamenti. Occorre agire - ha quindi detto Peggio - in due direzioni: 1) per impedire e limitare il rialzo dei prezzi; 2) per bloccare la fuga di capitali. In proposito sono state avanzate diverse proposte come la tassazione sulle banconote esportate clandestinamente al momento del loro rientro in Italia sulle quali è possibile sviluppare iniziative e lotte unitarie e possibilmente settimanali e mensili. Anche a livello di governo vi sono forze che riconoscono la necessità di agire in queste direzioni e la pressione per efficaci misure contro la esportazione dei capitali comincia ad avere eco assai vasta. Ma evidentemente le misure contro l'aumento dei prezzi e la fuga dei capitali per avere efficacia devono essere concepite come avvio della programmazione democratica cioè come avvio di un processo di trasformazione strutturale.

Le ampie convergenze unitarie che hanno caratterizzato in questi giorni il dibattito al convegno sui problemi del capitalismo italiano e l'economia mondiale hanno trovato nel saluto di stamane del sen Ferruccio Parri un punto di lucida sintesi. Egli è salito alla tribuna con gli occhiali appoggiati come al solito sulla fronte ricordando argutamente che la sua condizione di ottantenne non lo obbliga a pensare « alla salute dell'anima » Parri ha apprezzato l'importanza del convegno cui ha detto hanno dato risalto le relazioni di Pesenti e di Peggio e l'introduzione di Amendola definita « un valido sforzo di aderenza alle condizioni reali di questo mondo ». Parri ha auspicato che il convegno sia seguito da un saluto fra le forze di sinistra per un approfondimento e chiarimento dei principali nodi problematici emersi dalle relazioni e dal dibattito e per dare alla iniziativa delle sinistre una sempre più incisiva capacità di intervento. Dopo aver sostenuto la necessità di una rapida costituzione sindacale unitaria Parri ha sottolineato che l'unità sindacale è indispensabile per proseguire la lotta al di là dei suoi aspetti rivendicativi, con l'obiettivo di una programmazione democratica che soddisfi le esigenze delle masse lavoratrici.

Crisi di strutture

I diversi aspetti della crisi di strutture del capitalismo contemporaneo sono stati affrontati, all'inizio della presa mattutina del dibattito dall'on. Giancarlo Ferri. Nel suo chiaro intervento egli ha sottolineato il sempre più difficile controllo di tale crisi strutturale ed economico degli stadi e delle strutture del sistema capitalistico esprimendo, si con rivendicazioni sociali e civili (casa scuola politica degli investimenti ecc) ed in termini di partecipazione popolare quali sono state espresse dai sindacati.

Renzo Stefanelli

Il processo per i fatti del Lirico a Milano

«La polizia perse la testa senza essere provocata»

Le testimonianze dell'assessore Baccalini, dell'on. Scalfari, della medaglia d'oro Pesce - L'autocolonna si diresse sui cittadini che uscivano dal teatro

Dalla nostra redazione MILANO 24 « Il 19 novembre a Milano non ci fu una difesa dell'ordine pubblico ma un'azione in controtendenza e indiscriminata della polizia che determinò una situazione senza via d'uscita ». Questa frase di Giovanni Baccalini, assessore alle finanze del comune di Milano unita alle deposizioni dell'on. Eugenio Scalfari e della medaglia d'oro Giovanni Pesce ha fatto finalmente esplodere al processo per i fatti del Lirico la verità. Accoliamo dunque le testimonianze di Baccalini e La folia stava uscendo dal Lirico con assoluta tranquillità e si registrarono le prime macchine dell'autocolonna della polizia una campagna di forze per un errore di manovra trovò una persona anziana. Ci fu un colpo ma senza lanci di sassi o di sberle. I gipponi restero seduti e subito senza un motivo e senza intimidazioni partirono in avanti con sirene e lacrimogeni. Andarono e tornarono due o tre volte e spezzata la barriera della folia che non fu fermata, si addensò non si preoccuparono di raggiungere il corteo dei marxisti leninisti che era già sfiliato (com'è noto la lista di ordine pubblico ma una serie di manifestazioni incontrollate).

marciapiedi di fronte al Lirico. Sfilato il corteo dei marxisti leninisti dei gruppi comunisti ad unirsi al corteo. Le prime macchine della polizia entrarono nel mezzo una o due persone furono gettate per terra corse gente. Intanto il deflusso andò dalle uscite secondarie del Lirico aumentata. Ma era una per accidenti che era successo pochi istanti e senza preavviso la carica a tutta velocità. C'era un accordo fra polizia e polizia che questa non sarebbe intervenuta. I lavoratori non potevano sapere che l'autocolonna era lì per seguire il corteo. Il tribunale può ascoltare Pesce. « Vidi arrivare l'autocolonna che era un cumulo di macchine. Perché non ho fatto arretrare? Quello rimase tribolato poi vidi le macchine far marcia indietro. Meno male se la pretesse indeterminata con tutti rendeva impossibile il ritorno alla città. ». L'avvocato Smuraglia riferisce che il corteo uscì con un corteo di trecento persone e non ammette la domanda. « Non ammetto la domanda ». L'assessore Baccalini si riferisce a una serie di fatti di ordine pubblico ma una serie di manifestazioni incontrollate. Il P.M. scatta di nuovo. « Non posso accettare questa affermazione ». Ma scatta anche il compagno senatore Maris. « E io non intendo a difendermi dai fatti di ordine pubblico ma una serie di manifestazioni incontrollate. ». Il P.M. scatta di nuovo. « Non posso accettare questa affermazione ». Ma scatta anche il compagno senatore Maris. « E io non intendo a difendermi dai fatti di ordine pubblico ma una serie di manifestazioni incontrollate. ».

La nuova domanda sociale aperta dalle lotte sindacali - ha detto Ferri - ripropone una sostituzione socialista della proprietà e del controllo delle fondamentali strutture economiche che riconfermando il nesso fra politica congiuntura e riforme economiche e sociali. In questo contesto le forze della sinistra hanno con fermato al convegno di dare forza politica allo scontro sociale per la conquista di una contrattazione sociale degli investimenti privati e del capitalismo di Stato da realizzarsi con decentramento di mercato attraverso le regioni. Considerate le timide e ormai rientrate resistenze italiane al dominio del dollaro Ferri ha osservato che tale comportamento ha provocato una diffusa crisi in intere aree dell'economia cooperativa e contadina artigianale piccola e media industriale e per gli interventi economici degli Enti locali. Le contraddizioni capitalistiche ha osservato in conclusione Ferri vanno affrontate nel loro complesso - evitando sottovalutazioni o fughe in avanti - e nella lotta comune della classe operaia dei contadini dei ceti medi e delle masse giovanili per imporre il soddisfacimento della crescente ed inesausta domanda sociale e un nuovo corso allo sviluppo del meccanismo produttivo. Sergio Garavini - della CGIL - ha sottolineato il nuovo carattere assunto dalle lotte sociali nel nostro paese. Esso è tale da mettere in discussione la struttura della grande impresa e lo stesso tipo di progresso tecnologico che rappresenta. La tesi secondo cui la struttura delle grandi imprese o ve considerarsi una specie di « variabile indipendente » in rapporto al piano porta alla conclusione che esiste solo una possibilità di trattativa fra lo

PIÙ DI UN MILIONE DI COMUNISTI già con la tessera del 1970

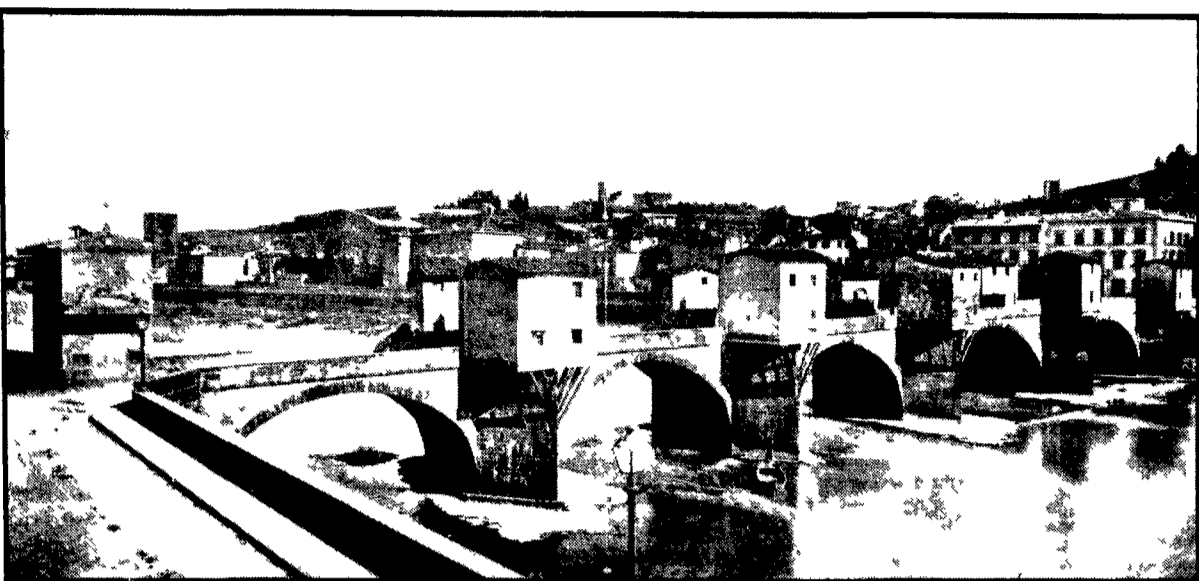
Con un telegramma al compagno Longo, la sezione di fabbrica della Ideal Standa di Brescia ha annunciato ieri di aver superato gli iscritti del '69. I trecentoventi iscritti, di cui 27 reclutati in questi ultimi giorni, hanno versato in media per la tessera 4.380 lire ciascuno e hanno al tempo stesso sottoscritto 612 mila lire per « l'Unità ».

Table with 2 columns: Region and Percentage. Includes Friuli V.G. (16.198, 78%), Emilia (345.702, 85.1%), Toscana (169.657, 72.7%), Marche (35.266, 73.2%), Umbria (24.344, 66.8%), Lazio (34.340, 48.0%), Abruzzo (12.963, 48.1%), Molise (1.384, 45%), Campania (39.038, 65.2%), Valle d'Aosta (1.797, 62.8%), Piemonte (55.651, 73.2%), Liguria (55.365, 79.0%), Lombardia (130.202, 76.8%), Veneto (45.278, 69.3%), Trentino A (2.795, 67.6%).

SALDI tutto a metà prezzo. Andare ai drop a comprare il vestito nuovo a prezzi eccezionali tutto a metà prezzo tutto più conveniente oggi conviene. drop presenta la eccezionale vendita di fine stagione della collezione autunno-inverno. I modelli più attuali a prezzi incredibilmente convenienti: per LUI cappotti a lire 13.900 - 14.900 16.900 - 18.000 abiti a lire 14.900 - 16.900 per LEI cappotti a lire 13.900 15.900 - 16.900 drop una grande catena di vendita a livello europeo con più di cento negozi specializzati in confezioni e abbigliamento UOMO DONNA BAMBINI

Marco Marchetti

Firenze di fronte ad un problema che interessa le «cento città» italiane



FIRENZE — Questo è l'antico Ponte alle Grazie prima del suo ammodernamento che venne realizzato al tempo di Firenze capitale d'Italia. Tutta la città — e anche il quartiere di Santa Croce — subì sventramenti e modifiche spesso malagurate nell'ultimo momento. Furono costruiti in pochissimi anni oltre 50.000 vani e comparse per la prima volta insieme allo scempio del verde la speculazione edilizia su grande scala. (Foto tratta dal volume «Come era Firenze» di Ugo Baduel)

L'agonia di Santa Croce

L'istruttiva storia di uno dei più antichi «centri storici» d'Italia - E' bella soltanto quando la gente non ci vive - Dal duecento ad oggi ha sempre conservato una fragilissima struttura sociale autonoma - La rapida distruzione del verde negli ultimi cento anni e i progetti (piuttosto nebulosi) di risanamento - Quartiere-documento o quartiere-svago? - La mancanza di una giunta comunale ritarda ogni soluzione

Decollo o crisi per la Toscana?

La Toscana, una grande regione giunta a un bivio drammatico: la possibilità di decollare inserendosi nelle zone di alto sviluppo o la minaccia di una crisi e di una decadenza irrimediabili. L'esodo dalle campagne e il ricco tessuto di una industria media e piccola che fino a oggi ha impedito la meridionalizzazione della regione. Una serie di servizi nei prossimi giorni sulle fabbriche di Prato, Lucca, Empoli, sulla crisi dell'agricoltura e sulle prospettive alternative dal pistoiese alla Marem...

Dal nostro inviato

FIRENZE gennaio. Singolarissima ma e istruttiva la storia di Santa Croce uno dei più antichi e tormentati quartieri del «centro storico» fra quanti se ne conoscano nelle antiche città italiane. La storia recente di Santa Croce è conosciuta e usata in molti e in racconti molto dettagliati sui giornali di tutto il mondo nei giorni terribili dell'alluvione del 1966. Oggi si vedono ancora le tracce di un cupo filo nero che l'acqua ha lasciato perfino all'altezza dei secondi piani i vani sfondati i piumelli complicati con edizioni e costruzioni autonome che tengono su di sé palazzetti catapecchie.

perativa o a riscatto. E lascia Santa Croce. Alcune cifre (dell'Ardigò e della parallela indagine dello ISCCAL) intanto il dato di popolazione che è scesa da 12 mila abitanti nel 1951 a 13 mila circa nel 1967 poi la composizione tale che vede il 20 per cento di una sola persona il 12 per cento di abitanti ha più di 60 anni e la percentuale della gente che lavora nel quartiere è appena il 22 per cento. In una zona centrale che dovrebbe essere essenzialmente artigianale il fenomeno è molto significativo per esempio solo il 7 per cento degli alloggi è a uso abitativo e il resto è a uso commerciale. E una densità del tutto sproporzionata alla struttura economica di quartiere. 345 abitanti per ettaro contro gli 85 che sono a media comunale. Quindi calo di popolazione e eccesso di densità un vero dramma.

vece il Piano regolatore prevede all'estrema periferia più vicino a Caserta che al mare dove devono lavorare. Ecco questo a Firenze non può essere possibile ed è questo che rende singolare e esemplare insieme il caso Santa Croce. I progetti per il futuro — a dire la verità — sono piuttosto nebulosi. Ne esiste uno dell'architetto Michelucci che è senz'altro interessante ma appare anche molto discutibile. Michelucci è autore della stazione di Firenze. Trattata prima dell'ultima guerra nella zona della vecchia stazione leopoldina del 1840 circa e moderna di linee e artefice della ben nota Chiesa dell'Autostada. Nel Sole della romantica struttura a vela i suoi piani per Santa Croce partono giustamente dalla tesi che nella ristrutturazione del quartiere non bisogna creare un «quartiere documento» puramente fatto di zone di conservazione. Per centro immagina un quartiere che diventi un nuovo centro igienicamente buono ricco di interessi commerciali di consumo di pas satempo e anche di diletti culturali. E' disegna grandi passerie (l'appena abbozzate che scavalcheranno il quartiere visto come una zona di verde case di cultura biblioteche teatri e via divagando). Ci sono domande che non si fanno: il gusto tutto questo? Anche il professor Ardigò prevede una zona culturale nel quartiere (lo chiama «magnete») e dovrebbe sostituirle gli attuali carceri e caserme che effettivamente tutto consoli di mandare altrove. Ecco però che si vede come il quartiere visto come una zona di verde case di cultura biblioteche teatri e via divagando. Ci sono domande che non si fanno: il gusto tutto questo? Anche il professor Ardigò prevede una zona culturale nel quartiere (lo chiama «magnete») e dovrebbe sostituirle gli attuali carceri e caserme che effettivamente tutto consoli di mandare altrove. Ecco però che si vede come il quartiere visto come una zona di verde case di cultura biblioteche teatri e via divagando.

solo nelle librerie due volumi lire 3900

st

ENCICLOPEDIA SCIENTIFICA TECNICA GARZANTI

g

Queste due opere si inseriscono nella serie Garzanti che con le sue enciclopedie i suoi atlanti, i suoi dizionari, vuole dare a tutti, anche alle persone che vogliono sapere di più, strumenti di cultura rigorosi, validi e precisi più di ingombranti e costosissime enciclopedie.

Enciclopedia scientifica tecnica Garzanti

Enciclopedia universale Garzanti

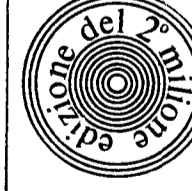
Non è necessaria una spesa eccessiva per avere una grande opera di cultura

e

ENCICLOPEDIA GARZANTI UNIVERSALE

solo nelle librerie due volumi lire 3200

g



In una edizione economica un vastissimo contenuto culturale. Non potrete mai usare una enciclopedia più utile di questa a scuola, in ufficio, a casa.

Ugo Baduel

La serrata decisa dal rettore Allara

Torino: chiuse per 7 giorni le Facoltà umanistiche

Si vogliono impedire le assemblee del movimento studentesco e «montare» gli incidenti di venerdì di cui i fascisti sono gli unici responsabili

5000 STUDENTI MANIFESTANO A BERGAMO

Dalla nostra redazione

TORINO 24. Il palazzo delle Facoltà umanistiche dopo gli incidenti provocati dai fascisti sotto gli occhi benevoli della polizia è stato chiuso per una settimana su decisione del rettore Allara per «accertamento e riparazione dei danni». Il grave provvedimento coglie di sorpresa tutti ed è opinione diffusa che lo scopo reale sia di identificare nella intenzione di impedire le assemblee del movimento studentesco e soprattutto di dilatare di più la chiusura delle Facoltà umanistiche. Per chi ha potuto visitare il vasto palazzo di via S. Ottavio dopo i disordini provocati dai missili e i danni sono difetti limitati (alcune vetrine rotte dalle pietre e dalle biglie e metalliche lanciate dai fascisti qualche sedia rotta e un po' d'acqua fuoriuscita dalle pompe antincendio) che gli studenti intendevano mettere in funzione per respingere un eventuale assalto in massa dei fascisti. Il lavoro cioè di alcuni vetrini e delle donne di pulizia.

nistiche assume così l'aspetto di una serrata vera e propria decisione che si può collocare nel quadro più generale dei tentativi di provocazione e di repressione messi in atto contro il movimento di lotte popolari operaie e studentesche che si vanno intensificando in questi giorni. Ed i fatti accaduti davanti alle Facoltà umanistiche sono una testimonianza di questa perniciosa tendenza. Non a caso i giornali torinesi di ieri falsano la «cieta quando» informano che gli scontri sono avvenuti fra «gruppi di destra e sinistra» «contenuti dalle forze dell'ordine».

I fogli padronali dimenticano che le provocazioni fasciste erano in atto da diversi giorni che squadrate di topi spie capogruppo da avanzi di galera ben noti alla questura entravano impunemente nell'Università armati di catenelle pugni di ferro e per sino di rasoi che l'azione di repressione prendeva natura annunciate il giorno prima. E scendevano dalso constatato come centinaia fra carabinieri, carabinieri agenti e funzionari della squadra politica vice questori non siano stati capaci di isolare e disperdere uno sparuto gruppo di fascisti decisi a provocare disordini.

Queste cose non le denunciano soltanto noi. Per dopo le prese di posizione delle Federazioni del PCI e del PSUP che denunciavano le provocazioni e il movimento provocatorio giovanile della DC ha espresso in un suo comunicato la più severa condanna per la brutale violenza la polizia e la malafede che hanno causato e caratterizzati i fatti accaduti all'Università. «La sinistra politica in quanto ha permesso l'alluvione di parte di nuclei teppisti una vera e propria caccia all'uomo e auspica la denuncia alla magistratura di tutti i teppisti e di tutti i teppisti dopo l'arresto di un teppista della «Giovane Italia» Edwardo Celli sorprende in un suo comunicato che «non si sono mai mossi altri arresti né altre denunce contro gli squadristi».

ritornanza l'aveva dovuto definire elementi di destra non fascisti e capeggiati da pregudici. Intanto oggi la Facoltà di Lettere e Lettere Moderne è stata dagli studenti per protestare contro il sabotaggio della recente legge che liberalizza i piani di studio.

A Bergamo per mia non più di 5000 studenti decisi a un'uscita «super ai limiti» sabato per le «tutte le par la di no» a lizzazione delle scuole e di tutti allo studio.

Milano

Migliorano le condizioni degli studenti feriti dai fascisti

MILANO 24. Sono riprese normalmente le lezioni al Liceo Carducci, dopo la manifestazione di ieri in segno di protesta contro l'aggressione compiuta da una squadra di fascisti armati di catene sbarre di ferro e manganelli. Le condizioni dei tre studenti feriti e ricoverati in ospedale sono migliorate. Uno di essi Roberto Formone di 16 anni ha potuto essere dimesso ed è probabile che domani anche gli altri due Maurizio Sacchi di 19 anni e Maurizio Regalotti di 18 possano tornare a casa. Le loro prognosi sono di dieci giorni salvo complicazioni. L'attesa degli studenti e dell'opinione pubblica che in seguito alla brutale aggressione la polizia si decidesse a procedere nei confronti dei fascisti è andata delusa infatti dopo l'arresto avvenuto ieri di un teppista della «Giovane Italia» Edwardo Celli sorprende in un suo comunicato che «non si sono mai mossi altri arresti né altre denunce contro gli squadristi».

Numerose adesioni per l'assistenza sanitaria al Vietnam

Numerose sono le adesioni pervenute al Comitato per l'assistenza sanitaria al popolo del Vietnam per la campagna di assistenza sanitaria per il Theat 1970. Entro la prima metà del prossimo mese di febbraio collaboreranno con il comitato di assistenza sanitaria del Theat 1970 un gruppo di medici e infermieri. Le offerte di cure e di medicinali sono state inviate al centro di assistenza sanitaria e medicinale.

Alcune delle offerte già pervenute nei giorni scorsi al Comitato per l'assistenza sanitaria al popolo del Vietnam sono state inviate al centro di assistenza sanitaria e medicinale.

Il « caso Viotti » sottolinea l'arretratezza sanitaria del paese

PER IL TRAPIANTO DEL RENE UNA LEGISLAZIONE MEDIOEVALE

L'art. 413 del codice penale blocca di fatto ogni possibilità di intervento chirurgico - Ogni anno in Italia muoiono ottomila persone per malattia renale - L'autopsia ordinata dal magistrato: quanto tempo è trascorso fra la morte del giovane e i prelievi? - Un problema che una élite vorrebbe sottrarre al giudizio del Parlamento

Dichiarazione del famoso
chirurgo Demichov

Duemila sovietici vivono con un rene trapiantato

MOSCA 24 (ag) - Il famoso chirurgo V. Demichov che nel 46 aveva compiuto con successo per la prima volta nella storia una tecnica di trapianti del cuore e dei polmoni su un cane, ha affermato rispondendo alle domande di un giornalista di *Sovetskaja Rossia* che « il trapianto degli organi del corpo umano entrerà nella normale pratica clinica entro uno o due anni al massimo ».

Attualmente ha detto Demichov, nei vari paesi sono state fatte 150 operazioni di trapianto del cuore e i americani D. Coole ha già tentato - anche se il risultato è stato infelice - di trapiantare contemporaneamente il cuore e i polmoni. Occorre ancora superare vari ostacoli prima di poter definire chiusa la fase sperimentale dei trapianti. Tra l'altro occorre affrontare e risolvere i difficili problemi della conservazione degli organi.

Per quel che riguarda il contributo della scuola sovietica allo sviluppo della tecnica del trapianto Demichov ha ricordato tra l'altro che I. Voronov nel 1974 ha portato a termine il primo trapianto del rene (oggi soltanto nell'Unione Sovietica sono oltre duemila i cittadini che vivono con un rene trapiantato) mentre nel 1940 A. Lapinski ha trapiantato per la prima volta zampe e coda a topi.



Il sostituto procuratore della Repubblica D'Amato (al centro con gli occhiali) incaricato delle indagini sulla morte di Antimo Viotti e sui trapianti effettuati dall'équipe del prof. Stefani, esce dall'obitorio dopo l'autopsia eseguita sulla salma del giovane.

« Antimo quando seppe del trapianto del rene del ragazzo americano disse che se fosse morto avrebbe voluto donare qualche cosa di sé scherzava perché era pieno di vita, e alla morte non pensò più. Invece la morte è arrivata. Anche io vorrei che tutto quello che c'è di buono nel mio corpo andasse a qualcuno che ne ha bisogno ».

Giuseppe Viotti padre di Antimo il giovane morto in un incidente stradale una settimana fa a Roma ha risposto con queste semplici parole ai giornalisti che lo avevano avvicinato dopo che il sostituto procuratore della Repubblica dott. Amato lo aveva interrogato sulle circostanze in cui era avvenuto il prelievo degli organi del trapianto.

Prima di lui il magistrato aveva convocato il prof. Paride Stefani direttore della seconda clinica chirurgica dell'Università di Roma e i cinque medici che compongono la « équipe » che aveva effettuato l'operazione « Uno il giorno un cadavere » questo il reato concesso in base all'articolo 413 del codice penale. Il corpo del giovane era a disposizione dell'Autorità giudiziaria che come si vede la legge in tutti i casi di morte violenta deve far eseguire l'autopsia per chiarire le cause della morte e le eventuali responsabilità.

« Non vi è stata alcuna incriminazione - ha precisato il magistrato - ma una prescrizione sulla base di un indizio di reato ». Secondo il difensore del prof. Stefani avv. Bucciantini il fatto che il chirurgo sia stato interrogato e invitato a nominare un avvocato di difesa determina l'esistenza di una rinunzia di querelare. Quanto basta per far esclamare al professor Stefani visibilmente turbato dopo due ore di interrogatorio: « Non voglio più sentirvi parlare di trapianti ».

Il « caso » scoppia è tutto qui vi è una famiglia che vorrebbe essere lasciata tranquilla nel suo dolore. Vi sono i chirurghi che definiscono umanitaria ma che reagiscono con quel tanto di presunzione come di chi si sente toccato in un regno che a loro modo di vedere dovrebbe essere insindacabile. Vi sono i magistrati che dal canto loro non tollerano invasioni di campo arroccati in una fetta di potere fatta di leggi e di norme che spesso puzzano di medioevo.

Chirurghi e magistrati in conflitto. Ma vi è anche il semplice cittadino che non presta troppo orecchio ad una disputa sulle competenze e sul prestigio ma guarda alla sostanza del fatto. Vi sono in Italia 8000 persone che ogni anno muoiono per malattie renali. Ebbene se il trapianto di rene può salvare la vita o quanto meno preservarla per un certo tempo perché non rendere possibile questa soluzione? Se l'articolo 413 del Codice penale impedisse praticamente la possibilità di un prelievo tempestivo di organi da utilizzare per un trapianto o se altre norme di procedura penale - come quelle che esistono nell'autopsia - la presenza del magistrato e dei periti di parte - fanno tardare oltre il necessario il prelievo, era dall'arresto cardiaco un rene e com'è noto - si aggiornerà la legislazione sempre che siano garantiti i diritti primari di tutti, quello della vita senza eccezioni.

Non a caso i periti incaricati dal magistrato di eseguire l'autopsia sono stati invitati a rispondere a due precisi quesiti: stabilire in modo definitivo la causa di morte (per ora da un primo esame risulta una frattura della base cranica con contusione cerebrale ed emorragia subaracnoidea) accertare anche quanto tempo è trascorso fra la morte e i prelievi dei reni e di una delle cornee.

Non si tratta - almeno crediamo - di sfiducia nei confronti dei chirurghi che hanno effettuato i prelievi ed eseguito i trapianti. Il problema tuttavia esiste al punto da spingere un folto e qualificato gruppo di ricercatori dell'Istituto superiore di sanità a chiedere con una lettera aperta al governo e al partito che la nuova legge sulla accettazione di morte e quella relativa agli organi da trapiantare non siano il frutto di circoli chiusi di élite specialistiche che ma dopo una elaborazione aperta a tutti i più qualificati contributi scientifici vengono sottoposte al giudizio del Parlamento.

Anche perché la soluzione del trapianto salvo che per il rene, per il rene e sinora fallita e molti problemi - da quello immunologico a quello della conservazione degli organi - di buona essenza. In un paese come il nostro d'altra parte ancora tutto da fare per tutelare la salute con la prevenzione che è la prima trincea non bisogna dimenticare nella quale deve essere combattuta la battaglia per la vita. Di più come soluzione di riserva i trapianti.

Concetto Testa

Le associazioni femminili chiedono controlli severi e garanzie

« CI STATE USANDO COME CAVIE » Polemiche negli USA per la pillola

I pericoli della tromboembolia e l'azione cancerogena - Esperimenti sugli animali - Il cancro alla mammella e la pericolosità del « Normon » - Allarme anche in Inghilterra - Respinta la proposta di proibire gli antifecundativi

Nostro servizio

WASHINGTON 24 - « Ci state assai usando per guadagno » e « Vogliamo che siano sentite direttamente e non dalle mani di altri » erano le grida che si levavano nell'aula del Senato americano mentre si svolgeva, a opera della sottocommissione antimopoloni un'inchiesta sulla pericolosità degli anticoncezionali orali promossa dal senatore del Wisconsin. Poco prima erano stati distribuiti al pubblico dei volantini a ciascuno dei quali era incollata una pillola il testo elencava gli effetti dannosi della pillola sulla salute e concludeva: « Adesso sono ingoiate questa pillola e pensate a quello che vi succede in corpo mentre proseguite la riunione ».

Fatta sgomberare l'aula la discussione è proseguita a porte chiuse e soltanto i giornalisti hanno potuto seguire i lavori.

Durante la discussione si è constatato come la pillola abbia ormai pochi difensori tra i ginecologi americani infatti la lista delle controindicazioni si va estendendo già si sapeva che disturbi circolatori in insufficienze epatiche e gravi mialgie rendono pericoloso l'impiego della pillola contraccettiva e oggi sembra che anche molte forme di artriti e reumatismi entrino nella lista. Ma gli avvenimenti che hanno suscitato maggiori preoccupazioni non tre. Da una parte le notizie inglesi sulle statistiche di mortalità per tromboembolia cerebrale (in un anno 30 donne morirono per ogni milione di donne che fanno uso dei contraccettivi orali) in secondo luogo i sospetti di azione cancerogena in terzo luogo i sospetti di azione dannosa sulle gravidanze future.

I pericoli della tromboembolia erano già noti ma forse non ne era stata correttamente

valutata la frequenza statistica quanto all'azione cancerogena il sospetto è stato sollevato da ginecologi americani che hanno visto insorgere in animali a quali erano state somministrate (ma in dosaggio maggiore) le medesime componenti ormoniche che costituiscono alcuni tipi di pillola oggi in commercio.

I difensori della pillola sostengono che la differenza di dosaggio fra i medicamenti somministrati agli animali e quelli somministrati alle donne è decisiva e toglie significatività all'esperimento. Ma gli accusatori replicano che la differenza di dosaggio può influire sulla rapidità di insorgenza del cancro e quindi rendere più lenta la sua insorgenza nelle donne ma senza evitarla. Inoltre essi dicono può anche darsi che il dosaggio sia abbastanza piccolo da non fare insorgere il cancro dove non c'è ma al tempo stesso abbastanza grande da accrescere lo sviluppo di cancro appena iniziali. E siccome il cancro della mammella può rimanere completamente inavvertito anche per due anni non si può essere certi di non favorire il pericolo estrogeno lo accrescimento e magari le metastasi di carcinomi che altrimenti si sarebbero sviluppati lentamente e avrebbero quindi potuto essere curati.

Finché il cancro della mammella negli Stati Uniti sta aumentando questi sospetti allarmano sia i medici che la popolazione femminile. Dall'altro una valutazione attendibile del rischio non potrà essere fatta dicono gli statistici sanitari se non fra quattro o cinque anni. « Dunque ci impegnate come cavie » hanno detto nella loro protesta le organizzazioni femminili.

Quanto ai pericoli per la

proie futura essi vengono agitati dai medesimi studiosi della *Food and Drug Corporation* che hanno messo in luce le azioni dannose dei ciclamati. Fatti sostengono che fra le donne che hanno fatto uso della pillola per qualche anno e che poi vi hanno rinunciato perché avevano deciso di avere un figlio gli aborti spontanei sono stati particolarmente numerosi e che le stesse microscopie degli embrioni ha mostrato gravi anomalie si pensa dunque che la lunga azione dell'estrogeno sull'ovaria possa provocare alterazioni delle cellule uovo.

La stato di preoccupazione dilaga una pillola che non contiene estrogeni il *Normon* non è stata riscontrata anche essa pericolosa benché della combinazione di ormoni che costituiscono generalmente il contraccettivo orale solo lo estrogeno venga considerato come potenzialmente dannoso.

Sulla novità del *Normon* non si hanno dunque spiegazioni chiare ma essa deve essere stata senza alcun dubbio accertata poiché la *Food and Drug Corporation* ha fatto togliere dal commercio negli Stati Uniti. La notizia ha destato allarme in Gran Bretagna dove invece il *Normon* non è ancora in vendita. Lady Summerskill ha proposto che tutte le pillole antifecundative vengano proibite ma la Camera dei lords ha respinto la sua proposta tutta via è stata costituita una commissione di studio sugli effetti del *Normon*.

« Migliaia di donne candidate - prosegue il testo - nelle ultime settimane sono rimaste inutilmente sconvolte da notizie riguardanti il rischio dell'uso della pillola sempre dovuto a ricerche in complete e non conclusive ».

In questa atmosfera ha suscitato molto scetticismo la notizia che il dottor Hureau dell'Università di Ottawa ha presentato un'inchiesta su 62 donne che hanno sperimentato un nuovo farmaco anti-

concezionale che si somministra per iniezioni ogni sei mesi e che contiene un derivato del progesterone ma è privo di estrogeni.

Si tratta di 62 donne sicuramente feconde poiché in passato avevano avuto dei figli che per due o tre mesi si sono affidate al nuovo contraccettivo nessuna di esse è rimasta incinta benché quasi tutte abbiano lamentato irregolarità mestruali.

Si fa osservare che se l'oservazione condotta per cinque anni su molti milioni di donne americane e inglesi che hanno impiegato la pillola la scia ancora spazio per dubbi e sospetti non sarà certamente una sperimentazione di 18 mesi su 62 donne quelle che saprà conquistare il nuovo contraccettivo la fiducia della popolazione femminile.

John Mc Donald

Londra

Due mini-pillole ritirate dalla circolazione

LONDRA 24 - Dieci tipi di mini-pillole anticoncezionali sono state ritirate oggi dalla circolazione dalla Camera dei lords ha respinto la sua proposta tutta via è stata costituita una commissione di studio sugli effetti del *Normon*.

« Migliaia di donne candidate - prosegue il testo - nelle ultime settimane sono rimaste inutilmente sconvolte da notizie riguardanti il rischio dell'uso della pillola sempre dovuto a ricerche in complete e non conclusive ».

In questa atmosfera ha suscitato molto scetticismo la notizia che il dottor Hureau dell'Università di Ottawa ha presentato un'inchiesta su 62 donne che hanno sperimentato un nuovo farmaco anti-

VIAREGGIO - CARNEVALE 1970 ★ OGGI DALLE ORE 15 ★ Corso mascherato di apertura

Quando si parla di garanzia F.O.S. Foto Ottica Sovietica

si parla anche di consulenza e di assistenza, nell'ambito della Regione, gratuita per gli apparecchi in garanzia ed a tariffa controllata per gli altri. Ecco l'elenco dei laboratori F.O.S. nostri, oppure convenzionati, ma sempre altamente specializzati, dotati dei necessari strumenti di controllo e dei pezzi di ricambio originali, sono LABORATORI DI TUTTA FIDUCIA PER I PRODOTTI F.O.S.

MILANO - Antares, Sezione F.O.S., Via Melegari 4
CALO' BRIANZA (Milano) - Antares Sezione F.O.S., Via Lovati 35
TORINO - O.C.R.A.S., Corso Raffaello 20
VERONA - Mario Spada, Via Pastorello 1 (P. Isolo)
GENOVA - Giuliano Imbruglia Salita S. Francesco da Paola 27/7
PIOMBINO - Antonio Sicari Corso Italia 123
PISA - Stefanini Cav. Piero, Via Aurelia 10

ROMA - Antares Sez. F.O.S., Piazza Pio XI 52
PESCARA - Marcello Acerbo, Via Trento 95
BARI - Ottoloni Dr. Vito, Via De Romita 21
NAPOLI - Antares, Sezione F.O.S., Corso Lucci 121
SALERNO - LA ME FO Via Martiri Ungheresi 13
PALERMO - Dino Requez Via Ugo Foscolo 1/D

Importatrice esclusiva
ANTARES S.p.A.
Cap. Soc. 627.000.000
80142 Napoli, Corso Lucci 121
20122 Milano, Via Serbelloni 14
00165 Roma, Piazza Pio XI 52

L'assistenza viene prestata per i soli apparecchi corredati da certificato d'origine o di garanzia.

MANIFATTURE COTONIERE MERIDIONALI

BIANCHERIA PER LA CASA - TESSUTI PER ABBIGLIAMENTO - CAMICERIA E ARREDAMENTO

Nascita e futuro del Partito nuovo

COLLOQUIO CON AGOSTINO NOVELLA

La testimonianza di un protagonista sugli orientamenti di fondo, le difficoltà e le conquiste all'indomani della Liberazione. L'organizzazione del consenso e le grandi esperienze di massa. L'azione specifica del partito di fronte alla nuova realtà sindacale e le prospettive che si aprono ai lavoratori italiani

Parla passeggiando su e giù per la sua stanza al primo piano del palazzo della CGIL. Si inizia dall'etero e si finisce costantemente all'oggi in un arco di idee che manifesta la rigorosa continuità di scelte ed impegno politico ed umano. Agostino Novella nelle sue parole la storia del partito si salda in conclusioni inevitabilmente a quella delle grandi esperienze sindacali di questi mesi e l'impegno del dirigente comunista di ventinove anni fa per la costruzione di un «partito nuovo» si rivela identico a quello che anima oggi il dirigente sindacale. Ricucire la conversazione non è facile così come non è facile — dice subito Novella — riunire in poche parole un arco di storia così lungo e denso di avvenimenti e di contrasti.

Comunque compagno Novella tu sei stato uno dei testimoni — e protagonisti — della costruzione del «partito nuovo» dopo la Liberazione. Come si può riassumere oggi l'orientamento di fondo di quegli anni di ricostruzione?

L'inesistente e impetuoso sviluppo del la forza e della capacità di iniziativa del nostro partito deve essere riconosciuto in gran parte ad una scelta di fondo, quella di dirigere un carattere popolare e nazionale giovane e unitario, con una organizzazione articolata che penetrasse profondamente fra le masse. E questo orientamento da cui si è partiti nel corso degli anni '46 per rinnovare profondamente la politica generale del partito e tutte le sue strutture organizzative in rapporto alla nuova prospettiva che la conclusione vittoriosa della guerra antifascista apriva a tutto il movimento operaio e democratico.

Come si è saldata questa volontà di rinnovamento con le esperienze e le conquiste di tutta la storia precedente del partito e della Resistenza?

Certo innovare non significa improvvisare. Le realizzazioni unitarie degli ultimi anni della lotta antifascista e quelle storiche decisive della guerra di liberazione avevano già messo il movimento operaio e democratico su una buona strada. Si trattava non di meno di compiere una grande svolta, un grande provino che impegnava il partito in una situazione di nuova lotta politica che presentavano condizioni storicamente nuove. Questa svolta è stata compiuta positivamente.

Questo risultato tuttavia non può essere stato raggiunto senza difficoltà, errori e contraddizioni. Quali erano gli ostacoli da superare per realizzare la svolta?

Il processo non è stato facile e neanche uniforme. Esistevano ed operavano nel partito settarismi vecchi e se ne erano creati dei nuovi. Non credo però che le difficoltà derivanti da certi infantilismi politici da questi orientamenti errati abbiano costituito l'ostacolo di fondo per la costruzione del partito nuovo. Occorre considerare più seriamente un altro ostacolo di diversa natura politica: erano più palpabili ma largamente operante — e in modo negativo — in tutto il movimento operaio e fra le masse popolari, l'arretratezza del disuso di un costume e di un metodo democratico come conseguenza di vent'anni di dittatura fascista.

L'adesione delle decisioni dal alto la visione in chiave quasi «miracoliche» della funzione dei vertici; il fatto che le organizzazioni operaie e popolari politiche e di massa erano viste come organismi delegati a risolvere i problemi politico-sociali in Parlamento a tavolino od anche «chiamando» alla lotta, tutto ciò non poteva non incidere negativamente sulla costruzione delle nuove organizzazioni ed anche sulla costruzione del PCI. Per vincere rapidamente questa situazione non era

sufficiente una volontà politica chiara e coerentemente democratica: tutti eravamo figli del nostro tempo ed in tutti mancava inevitabilmente quella maturazione che viene in gran parte dall'esperienza e dalle lotte. Mancava alle masse ma mancava anche ai dirigenti ed anche a quelli tra di essi che non erano stati assenti dal vivo della lotta nei venti anni della dittatura fascista.

In che modo il partito ha affrontato questo problema? o più precisamente qual è stata la tua esperienza di dirigente nell'affrontare questa complessa situazione?

La situazione l'ho già detto non si presentava in modo uniforme. Ma potrei parlare ad esempio di alcune grandi organizzazioni di cui ho avuto esperienza diretta — Roma prima e Genova poi come segretario di federazione — dove la verifica della linea politica e organizzativa di partito era compiuta attraverso sistematiche riunioni di quadri. Ogni settimana riunivamo tutti i segretari di sezione e queste riunioni prendevano chiaramente l'aspetto di un dialogo e di un dibattito fra gli organi dirigenti e i quadri di base anche qui però con limiti e rilevanti negative interruzioni. E in queste condizioni di ricerca di modi di vita democratici che si risolveva dunque in generale un azionismo di ricchezza organizzata del consenso.

Hai parlato di «limiti» e «interruzioni». Quali difficoltà oltre a quelle di fondo che hai già detto si incontrano dunque per la costruzione di questo «partito nuovo» e per la «organizzazione del consenso»?

Sono facilmente intuibili. Occorre verificare permanentemente la piena validità della linea del partito nel suo corso di vita e nel suo rapporto con la realtà del paese e nel suo rapporto con le condizioni e i problemi delle masse lavoratrici. Occorre dunque che la grande massa dei militanti fosse non solo attiva ma anche capace di introdurre nella linea ciò che di vivo veniva dalla stessa realtà: dalla molteplicità e ricchezza delle iniziative dei militanti. Occorreva far recitare al partito tutto il nuovo che si andava creando anche in virtù dell'azione stessa del partito. Il disuso alla vita democratica che colpiva contemporaneamente la vita interna del partito e i suoi rapporti esterni con la massa dei lavoratori costituiva una remora notevole alla costruzione del partito nuovo. Esso ha fornito inoltre un terreno favorevole per l'atteggiamento di metodi di direzione centralizzati che hanno deformato il concetto leninista del centralismo democratico e che avevano avuto la loro radice in certi aspetti della concezione stalinista del partito.

Dall'etero all'oggi che è poi la continuazione del nostro passato e il sviluppo della battaglia per la costante costruzione di un «partito nuovo». Come e perché secondo te questo processo è andato avanti pur nelle inevitabili contraddizioni, difficoltà e ritardi di cui hai detto?

Un partito come il nostro che è la «pressione più avanzata e combattiva della classe operaia ed è caratterizzato da un orientamento profondamente democratico tale che lo ha posto all'avanguardia di tutte le lotte per la democrazia del paese contro tutti i tentativi di ritorno a regimi autoritari più o meno mascherati non poteva evidentemente subire una situazione come quella doveva superarla e vincere. Il processo è andato avanti attraverso una intensa azione di orientamento ma anche e soprattutto attraverso battaglie sociali e politiche che hanno coinvolto in una esperienza grandiosa la massa dei militanti comunisti e organizzazioni di massa e tutti i quadri dirigenti del movimento operaio. Queste esperienze di massa hanno fatto via via crollare

i miti delle lotte comandate e risolte dai vertici. Si è vista così progredire la partecipazione delle masse alla preparazione, conduzione e conclusione delle lotte in uno sviluppo che ne ha affermato ed esteso la forza. Il processo è stato lungo ma è andato avanti sia pure con balzi e con arresti ma senza quelle crisi qualunque di massa che si potevano verificare senza la coscienza democratica e l'azione del nostro partito.

Si può dire dunque che e grazie a questa coscienza che continua a svilupparsi e si approfondisce — a contatto con la realtà sempre nuova del paese — quel processo avviato negli anni '46 per un «partito nuovo» che vuol contare anche oggi ad essere «nuovo»?

Questo processo di costruzione non ha e non avrà mai termine così come non avrà mai termine proprio in virtù della nostra azione il processo di sviluppo della società e i mutamenti dei rapporti fra le classi sociali. La crescita della classe operaia e della coscienza e del ruolo che essa deve avere nella vita economica e sociale del paese.

E' evidente per esempio che ci troviamo oggi in una situazione politica e sociale profondamente diversa da quella esistente nel 1967. Le grandi lotte sindacali e sociali l'imponente crescita della partecipazione diretta delle grandi masse operaie e di altri strati di lavoratori il grande aumento di forza della CGIL, che ha permesso lo slancio impetuoso della volontà unitaria delle masse operaie e popolari hanno creato una situazione profondamente nuova che apre nuove prospettive di iniziativa e di azione. Per restare al partito esso si trova oggi di fronte ad un movimento sindacale che affirma in modo nuovo la sua autonomia sia rispetto alle varie forze politiche e sociali organizzate sia rispetto al governo. I grandi processi unitari hanno già dato e daranno ancora d'altra parte una nuova forza al movimento sindacale e politico. Le basi di un nuovo modo di indicare la via al progresso di una parte della società italiana, le condizioni di una configurazione nuova della vita sociale e democratica del paese.

Quali compiti in questa nuova situazione si pongono dunque al nostro partito?

Può darsi che in alcuni settori del partito si creino preoccupazioni o paure rispetto alle funzioni che il partito stesso deve e dovrà esercitare. Un partito come il nostro che ha sempre e giustamente sostenuto dell'autonomia e dell'unità sindacale non può avere oggi nessuna nostalgia per un ritorno a qualsiasi forma di «cunghia di trasmissione» fra sindacati e partiti. Esso deve semmai distinguersi da tutti gli altri nel senso di dare all'autonomia e al centralismo di un movimento democratico un ruolo che sia veramente concreto e che non si esaurisca in un'idea di classe che ha un valore di unità sindacale non può avere oggi nessuna nostalgia per un ritorno a qualsiasi forma di «cunghia di trasmissione» fra sindacati e partiti. Esso deve semmai distinguersi da tutti gli altri nel senso di dare all'autonomia e al centralismo di un movimento democratico un ruolo che sia veramente concreto e che non si esaurisca in un'idea di classe che ha un valore di unità sindacale non può avere oggi nessuna nostalgia per un ritorno a qualsiasi forma di «cunghia di trasmissione» fra sindacati e partiti. Esso deve semmai distinguersi da tutti gli altri nel senso di dare all'autonomia e al centralismo di un movimento democratico un ruolo che sia veramente concreto e che non si esaurisca in un'idea di classe che ha un valore di unità sindacale non può avere oggi nessuna nostalgia per un ritorno a qualsiasi forma di «cunghia di trasmissione» fra sindacati e partiti.

La fortuna di Gramsci nella letteratura internazionale è un capitolo della storia della cultura contemporanea che meriterebbe una maggiore attenzione in Italia dove la controversia intorno alla «modernità» o alla «arretratezza» di Gramsci non si è ancora spenta. E' stato un comunista austriaco Franz Marek che alcuni anni or sono (Gramsci e il movimento operaio dell'Europa occidentale in «Quaderni di Critica marxista», n. 3) ha individuato con precisione le ragioni che non solo prima ma anche dopo il XX Congresso del PCUS hanno impedito al pensiero di Gramsci di circolare e di essere compreso in tutta la sua originalità. E' certo comunque che in questi ultimi anni la diffusione delle opere di Gramsci ha conosciuto una articolazione degli studi sul piano internazionale che non ha uguali per nessun'altra figura del marxismo del nostro tempo. Né mi riferisco solo all'estensione di questo interesse (per gli studi di Gramsci in Giappone si veda la rassegna di Isao Yamazaki in «Critica marxista» 1967 fasc. 3) ma tengo presente inoltre come la più recente monografia su Gramsci sia apparsa in Australia ad opera di Alan Davidson (ma anche alla sua iniziativa per quanto riguarda linguistici che e di accesso alle pubblicazioni rendono assai difficile formarsi un esatto quadro della situazione si è ricevuta l'impressione assai netta che la ricorrenza del trentesimo anniversario della morte di Gramsci abbia costituito sul piano internazionale molto più di una semplice occasione celebrativa. E' ancora troppo presto per sapere se il convegno organizzato a Mosca nell'aprile 1967 dall'Istituto del movimento operaio internazionale abbia definitivamente ristabilito quella certa «fiducia» in merito a Gramsci (disprezzata ad



Aprile del '55 il compagno Novella, accanto a Santilli e Di Vittorio, durante una riunione dell'esecutivo nazionale della CGIL.

Un ricordo di Pia Carena Leonetti
Gramsci e Kabacief

Sono emerse ultimamente anche in sede biografica tendenze che conducono ad una svalutazione del ruolo svolto da Gramsci nella fondazione del PCI. La testimonianza del compagno Agostino Novella getta luce invece sul notevole contributo portato da Gramsci allo scendere di un momento storico.

Si tratta di un ricordo di Pia Carena Leonetti, l'indimenticabile e indimenticabile collaboratore di Gramsci. «Alla vigilia del XVII congresso del Partito Socialista Italiano che si dovette riunire a Livorno e da cui ebbe origine poi la storica scissione, la fondazione del PCI — scrive Pia Carena Leonetti — fu con Antonio Gramsci che il inviato della III Internazionale, Christoff, elaborò e disse il progetto di scendere in quella assemblea. Lo ricordo ancora oggi: alto, secco, con occhi chiari sfavillanti di intelligenza curiosa di ogni particolare, ansioso di immergersi in quell'atmosfera di passione che la forza bruciata e l'idealismo dei venissero contro della natura e del valore dei dissensi preoccupato di stabilire una giusta valutazione degli uomini protagonisti di quelle lotte intestine e della storia del momento.

«Nel suo francese corretto Kabacief — spesso valendosi del mio modesto aiuto di interprete — condensava il proprio pensiero e sempre con puntualità con Gramsci, esprimeva il punto di vista dell'Internazionale sulla via da seguire e le finalità da raggiungere. Se evocavo questi ricordi precisi è perché essi mi hanno molto serviti, mi hanno serviti per dimostrare l'impegno scrupoloso con cui il delegato dell'Internazionale cercava di conoscere le cose italiane prima di intervenire su di esse, il ruolo tutt'altro che secondario di vista dell'Internazionale nella preparazione del congresso di Livorno.

«Molti altri ricordi affiorano alla memoria di quei mesi in cui di fede assoluta di entusiasmo volle per un bel tratto lottare fino al sacrificio. Ma pochi mi sembrano poter dare con altrettanto risalto un volto al prestigio di Gramsci come la deferenza dello inviato della stessa Internazionale di un uomo del valore e dell'auri di Christoff Kabacief aveva saputo conoscere in lui il «capo» l'anima di un uomo che in tutta la potenza del suo raro intelletto sprigionava la forza capace di convogliare le aspirazioni del popolo lavoratore ad imprimere ad esse una direttiva sicura.

(Da Pia Carena Leonetti «La vita e gli scritti» a cura di C. Filon La Nuova Italia Firenze 1969 pag. 130-31)

Vasta attenzione e profondo interesse per le nostre posizioni

COSI' CI GIUDICANO GLI STORICI STRANIERI

I temi della politica nazionale e quelli del movimento operaio internazionale - Abbandonati i vecchi « cliché » sociologici - Le radici del PCI sono nella storia d'Italia - La memorialistica della Terza Internazionale e gli studi gramsci anni - Da Ernst Fischer ad Eric J. Hobsbawm

Nel marzo 1955 un noto studioso e giornalista svizzero Ernst Halperin sulla scia di un interesse per la situazione italiana dopo il fallimento della « legge truffa » e la persistente forza del comunismo in Italia dedica una ampia inchiesta della « Neue Zürcher Zeitung » al tema « Comunismo e anticomunismo in Italia. Questa inchiesta per quanto non mancasse di fare numerose concessioni ad una presentazione di maniera del movimento comunista e all'immagine caricata e ipocritica di un'Italia considerata come la « grande malata » dell'Europa dei nostri tempi aveva tuttavia il merito di rompere decisamente con il diffuso cliché che faceva dipendere l'ampiezza e il successo del movimento comunista in Italia in base a puri schemi sociologici, dalla povertà e dalla arretratezza del paese. Il giornalista svizzero si sofferma ad analizzare quegli aspetti della organizzazione e della politica dei comunisti italiani che gli sembrava tenessero a configurare una « contro società » all'interno della società italiana e affermò con forza che « le radici del comunismo italiano devono essere cercate altrove che non nelle caverne e nelle capanne di pietra di un primitivo. Esse risiedono nella storia d'Italia e nella tradizione del suo movimento operaio ».

Due personalità

Esaminare come la pubblicistica e la storiografia non italiana abbiano approfondito questo filone di indagine collegandolo e intrecciandolo con altri filoni di indagine è un lavoro che mi trovo a doverlo fare sul piano internazionale in questi ultimi anni. In questi ultimi anni è nella quale la collocazione del PCI nel movimento comunista internazionale il confronto col partito comunista italiano che ha permesso di determinare canali di informazione italiani hanno assunto un ruolo di volta a volta determinante. In questi ultimi anni è possibile semplicemente indicare i momenti principali intorno ai quali si sono concentrati l'attenzione e l'interesse.

Intanto tutto le due grandi per l'Europa occidentale e politica che si succedeva alla direzione del PCI nel corso di un quarantennio. Su Togliatti torneremo anche più avanti. Qui basterà accennare come in più recenti memorialisti sulla Terza Internazionale rechi testimonianze di grande interesse intorno a l'attività di Togliatti presso il segretario del Komintern Ricard e « l'utero » di funzionari di lingua e comunisti di esilienti o successivamente travolti nelle repressioni staliniane (si vedano ad esempio i due volumi di Margaret Buber Neumann « Die Potsdam » e « Mosca » trad. di Milano nel maggio 1966 Kregsschau « plätze der Weltrevolution Eine Biographie » der Praxis der Kommunisten 1919/1943 Seewald Verlag Stuttgart 1967) oppure Babette Gross « Wilt Muenzenberg Eine politische Biographie » Deutsche Verlagsanstalt Stuttgart 1967) e sono interessanti con la testimonianza di quanti militarono in un territorio accanto a Togliatti in quel periodo e oltre nel movimento comunista internazionale. Particolare interesse assume quello che il compagno Ernst Fischer (Erinnerungen an Reflexionen Rowoldt Hamburg 1966) che hanno il vantaggio di non riguardare soltanto gli anni 1934-37 ma anche il periodo 1940-1943 e quindi di riferirsi, oltre che sugli anni intorno al VII Congresso dell'Internazionale comunista anche sulla applicazione del patto di non aggressione tedesco-sovietico e della guerra antifascista.

Al concetto gramsciano di « egemonia » dedicò già uno studio assai interessante lo storico inglese Gwyn A. Williams (in « Journal of the History of Ideas » 1960 fasc. 4) ma gli studi più notevoli degli ultimi anni parrebbero essere quelli di « New Left Review » hanno rivolto la loro attenzione alle connessioni e alle conseguenze politiche di questo concetto. Lo studio recente di Joan Merrington (Theory and a history of Gramsci's Marxism in The Socialist Register 1968) che insiste sulla fecondità teorica delle intuizioni politiche di Gramsci e sulle loro attuali implicazioni per il movimento operaio di capitalismo avanzato costituisce un netto capovolgimento rispetto alla immagine di Gramsci presente in opere come quelle di H. Stuart Hughes e di G. Lukacs e che si identificavano il teorico della rivoluzione in un paese arretrato.

Gli intellettuali

Certo anche Gramsci non ha mancato di pagare lo scotto di interpretazioni fuorvianti dovute ad accostamenti inopportuni o a cattive mode. John M. Cammett autore di un volume per altro informato e importante in quanto attesta l'interesse degli intellettuali di sinistra degli Stati Uniti (Anton Gramsci and the Origins of Italian Communism Stanford University Press 1967) ha voluto avvicinare la concezione gramsciana dell'alleanza degli operai e dei contadini con la ideologia di Lin Piao sulle « campagne del mondo ». Ciò non preclude però la comprensione effettiva del metodo di pensiero gramsciano che la proposta fatta dal traduttore e curatore di una vasta antologia tedesca degli scritti politici e teorici di Gramsci (Ch. Richers Fischer Verlag Frankfurt a. M. 1967) secondo il quale « molte massime di Gramsci potrebbero dare luogo riunite insieme ad un catechismo di azione politica come è accaduto con le parole di Mao Tse Tung nel famoso breve delle Guardie rosse ».

Ben altra è comunque la linea di sviluppo degli studi gramsciani. Essa passa innanzi tutto attraverso la caratterizzazione dei concetti fondamentali della teoria politica di Gramsci come ha efficacemente mostrato la rigorosa indagine di uno studioso cattolico (A. R. Burz La Theorie politique d'Antonio Gramsci Université de Louvain 1967) per concentrarsi prevalentemente sul nucleo fondamentale del pensiero gramsciano che è la elaborazione di una originale via di avanzata di lotta verso il socialismo nei paesi di capitalismo maturo. Sotto questo angolo di visione sono stati il problema degli intellettuali e il concetto di egemonia a richiamare l'attenzione di un gran numero di studiosi stranieri. Il confronto coi risultati di questi lavori è che invece di un'idea di Gramsci di battiti che si svolgono in Italia.

Ernesto Ragionieri



SETTEMBRE 1946 - Togliatti parla al comizio del primo «Mese della stampa comunista»

Come l'Europa vede il PCI

MOSCA

Un interesse che dura da più generazioni

Dalla nostra redazione
Mosca gennaio
Se l'Italia è nell'URSS uno dei paesi stranieri più popolari...

LONDRA

«Uno strumento di massa che combatte il sistema»

Dal nostro corrispondente
Londra gennaio
Non si può procedere ad un serio esame della situazione italiana senza prendere in considerazione il ruolo esercitato dal Partito comunista...

BUDAPEST

Apprezzamenti e polemiche sulla nostra strategia

Dal nostro corrispondente
Budapest 24
Nell'ultima intervista all'Unità Karadar ha ricordato due grandi dirigenti comunisti Gramsci e Togliatti...

PARIGI

Se si parla dell'Italia si parla dei comunisti

Dal nostro corrispondente
Parigi gennaio
«Il PCI a tre tappe dal potere» titolava l'articolo di qualche settimana fa sul settimanale francese...

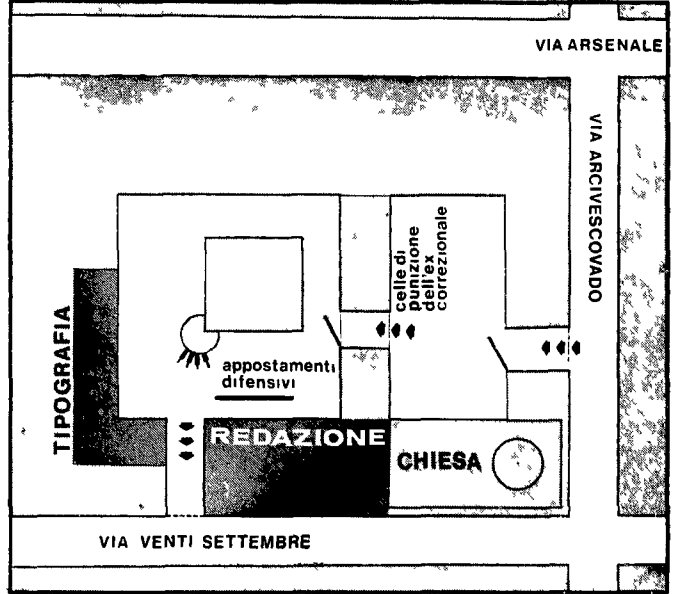
Una notte del '21 nella sede del primo quotidiano del partito

Le guardie dell'«Ordine Nuovo»

Dormivano sui rulli di carta, pronti a prendere posto nel piccolo bunker dinanzi all'ingresso di via XX Settembre - Qualche minuto di conversazione con Gramsci e gli altri compagni redattori L'incontro di Massola, Borio e «Panzetta» con le guardie regie - Un rischio da correre ogni giorno



A SINISTRA - Estate 1921 la «squadra d'azione» dell'Ordine Nuovo... A DESTRA - La pianta della tipografia e della redazione dell'Ordine Nuovo...



Uno dei più seri contributi all'analisi della storia italiana

MOSCA 1935: lezioni di Togliatti sul fascismo

Sono state pubblicate da «Critica marxista» - Il fascismo come fenomeno strettamente legato all'imperialismo

Non s'aspetta certo dicendo che «il fascismo», come si è detto in Mosca nel 1935 e che sono pubblici nel penultimo numero di «Critica marxista» costituiscono uno dei più seri contributi all'analisi della storia italiana...



Togliatti nel '35 a Mosca. Accanto a lui sono i compagni Fiorini e Preck

Togliatti ricorda che il fascismo non è un fenomeno italiano, ma è strettamente legato all'imperialismo in una fase del suo sviluppo...

guerra e del ruolo che essi hanno avuto nella storia di quegli anni: analisi che mette in rilievo le insufficienze della politica adottata verso di essi dalle forze della sinistra socialista...

«I due componenti del regime: la tendenza maggiore è portata ai sindacati dove più vive si avvertono le sue contraddizioni perché più intensamente si vive la lotta alla classe...

Ma l'attenzione che viene portata al fascismo come movimento di massa ha delle conseguenze anche sul piano politico. La conoscenza di quello che erano i sindacati fascisti...

Ci sono molti posti scomodi per dormire ma è difficile trovarne uno più scomodo di un rullo di carta da giornale...

Ma nella sede dell'Ordine Nuovo non entrano mai. A partire dal gennaio 1921 quando era diventato quotidiano l'Ordine Nuovo era presieduto da grossi gruppi di compagni risolti a difendere il giornale del Partito con mezzo...

«Panzetta» era stato indispensabile ma per eccesso di buona volontà il nido di farde guardie all'Ordine Nuovo doveva andare a lavorare e subito...

Kino Marzullo

Il bunker

Era quello il momento in cui i fascisti avrebbero potuto tentare di fare irruzione nella sede dell'Ordine Nuovo ed era quindi quello il momento in cui le guardie regie avevano le sveglie appostate tanto all'ingresso di via Arcevescovado quanto - soprattutto - a quello di via XX Settembre...

Aurelio Lepre

Gli arbitri oggi (ore 14,30)

SERIE «A» - Bologna Juventus Ancona, Cagliari Brescia Barbaresco, L.R. Vicenza Palermo (a Brescia) Giugliano, Milan Lazio De Rosa, Napoli Bari Bernardini, Roma H Verona Gussoni, Sampdoria - Fiorentina Torelli, Torino Inter De Marchi

SERIE «B» - Atalanta Mantova Monli, Catania Reggina Branzoni, Cesena Arezzo Baretta, Livorno Foggia Trono, Modena Ternana Cologerigo Como Bianchi, Pisa Genova Michelini, Reggina Calanzano Porcelli, Taranto Monza (a Bari) Trinchieri, Varese Piacenza D'Agostini

Napoli: record di multe

MILANO 24. Dopo le delibere dell'avvocato Barbe (giurista sportivo della lega) relative alla 17 giornata della serie B, le amende «collezionate» dalle varie squadre di Serie A dall'inizio del campionato II Napoli, e di gran lunga la società più multata, con oltre otto milioni (Napoli 8.445.000 Roma 2.385.000 Paler...

Vicenza tabù per il Palermo

Il Palermo non è mai riuscito a vincere il «Menti» dell'ex rivelazione Lanerossi Vicenza. Sul cinque confronti diretti, disputati in terra veneta, i siciliani, solo una volta sono riusciti ad impallare, mentre la squadra locale ha ottenuto 4 vittorie contro i siciliani. L'Amisora è sempre stato un terreno «tabù» per il Palermo (finalino di Coppa da insieme al Palermo). Tre sinora sono stati gli incontri diretti in terra sarda ed altrettante sono state le vittorie dei rossoblu.

EDITRICE SINDACALE ITALIANA. Lavoratori e ordinamento giuridico. pg. 148 L. 600. Il volume riporta il corso delle lezioni svolte alla scuola sindacale di Ariccia della CGIL ed è rivolto agli attivisti sindacali per i quali precisa le posizioni della CGIL in merito ad alcune delle più importanti questioni giuridiche...

UN TURNO TUTTO PER IL CAGLIARI? VERONA DEGLI «EX» ALL'OLIMPICO

Secondo la Lega che ricorre alla CAF Herrera: blanda la multa. Il presidente della Lega calcio ha ritenuto troppo blande le punizioni inflitte dalla «disciplinaria» al «magro» Herrera, il presidente della Lega calcio ha ritenuto troppo blande le punizioni inflitte dalla «disciplinaria» al «magro» Herrera...



Saranno in campo Pizzaballa, D'Amato, Sirena, Ferrari, Orzi - Dopo i successi su Bari e Brescia, H. H. spera. Rientra Landini per fare il tris. Dovrebbe essere un turno tutto per il Cagliari perché mentre i sardi giocano in casa contro il modesto Brescia (e non dovrebbero quindi lasciarsi sfuggire i due punti) in casa la Juventus...

Il Celtic vince a 1' dalla fine. Il tedesco Gerhard Piskowsky ha conservato il titolo europeo dei superveicoli battendo per 1 a 0 l'ottava ripresa il francese Jean Baptiste Rolland. Il combattimento era fissato sulla distanza delle 15 riprese. Piskowsky aveva già mandato per due volte al tappeto nel corso dell'ultima ripresa il suo sfidante.

Prossimo avversario dei «viola» in Coppa dei Campioni. Rinaldi battuto ai punti da Benedens. BERLINO 24. Il tedesco Gerhard Piskowsky ha conservato il titolo europeo dei superveicoli battendo per 1 a 0 l'ottava ripresa il francese Jean Baptiste Rolland. Il combattimento era fissato sulla distanza delle 15 riprese. Piskowsky aveva già mandato per due volte al tappeto nel corso dell'ultima ripresa il suo sfidante.

Il comportamento della folla ha influito sul match. Il pasticcaccio del Palasport: solo Little e Pace i colpevoli? «Sono bastati due negri per imbrogliare ventimila bianchi» è quanto disse il «ringista» del Palasport. Da qualche tempo l'arbitro Angelo con discutibile accertazioni della volontà violenta ed intollerante di una minoranza della folla aveva squalificato il professor Freddie Little del Nevada per mancata vittoria di Eddie Pace l'ormai «babubu» della California. Con simile l'esse quel tale di misce moralmente alla pari con gli uomini lanciati in questa ed in quella accampata sulle ginocchia che mule e più politizzati non riescono a capire che la curiosa l'eccezione continua e prospera questa rimane una delle vergogni di Roma.

Approvate le nuove norme sulla caccia. La Commissione Agricoltura della Camera, riunita in sede legislativa, ha approvato il DDL che introduce nuove norme (in vigore dalla legge 281967) sull'esercizio della caccia. Il DDL esclude gli animali di allevamento e in alcuni casi anche temporanei a scopo di studio o per essere destinati a uccelli da falconeria. Le votazioni sono state stabilite, fanno sì che la nuova regolamentazione impedisca che la strage di volatili che alcuni temono. La Commissione ha approvato, con il voto di 14 voti contro 10, l'articolo 67 del Testo Unico 2-6-1969 e cioè che le deliberazioni dei comitati provinciali della caccia siano precedute unitamente dalle deliberazioni dei consigli comunali.

Manifestazione contro il Sud Africa. Poco prima che il ministro Lincoln si recasse in un tour di visite in Africa e quella sudaficana degli «springboks» due dimostrazioni una ostile ai sudafricani ed una favorevole sono avvenute nel centro di Cardiff. I percorsi delle due dimostrazioni erano stati verificati da un centinaio di persone. Circa 200 persone hanno partecipato alla dimostrazione ostile, in testa vi erano gruppi di minatori.

Per i bookmakers inglesi. Brasile favorito. LONDRA 24. «Mills of London» il soprannome del quale viene dato al libro dei bookmakers inglesi si ha tirato la somma del denaro di cui è stato investito in questa coppa del mondo di calcio ed è stato investito a ritroso alcune quotazioni a ritroso al fine di stabilire la probabilità della vittoria della squadra che in Brasile è sempre il favorito. Il Brasile è sempre il favorito. Il Brasile è sempre il favorito. Il Brasile è sempre il favorito.

Le pugile respinge l'accusa. Arrestato Soprani: tentato omicidio. FORLÌ, 24 - I carabinieri hanno arrestato Sauro Soprani attualmente campione dei «medi» per il Nord Italia Soprani, che ha 28 anni è imputato di tentato omicidio. Secondo l'accusa nell'aprile scorso egli avrebbe sparato tre colpi di pistola contro un commerciante di Bertinoro Umberto Casadelli Fusaroli di 44 anni senza colpirla. L'arresto è stato eseguito in seguito ad un ordine di cattura emesso dal giudice istruttore del Tribunale di Forlì Francesco De Castro. Il pugile, comunque, nega ogni accusa. Ignori sono anche i motivi per i quali - secondo l'accusa - Soprani avrebbe sparato al Fusaroli. La Magistratura mantiene sul caso il massimo riserbo.

La Macchi vince a St. Gervais. ST. GERVAIS 4. La Fran. Cse. Franco de Macchi ha vinto oggi lo slalom gigante femminile e la Coppa del mondo. Si tratta della sua prima vittoria in Coppa del mondo. La Macchi ha vinto oggi lo slalom gigante femminile e la Coppa del mondo. Si tratta della sua prima vittoria in Coppa del mondo.

Lei fuma troppo? chiedi in farmacia. NORTH STAR. ERNA DOLGEMILEN. DESIDERIO DI FUMARE. NORTH STAR made in Denmark. IN TUTTE LE FARMACIE.

Uccide facile della bocca clinex. RAPPRESENT. E PIAZZISTI. ITALDORICA 00165 ROMA - Via Domenico Silvestri 11. Uccide facile della bocca clinex. RAPPRESENT. E PIAZZISTI. ITALDORICA 00165 ROMA - Via Domenico Silvestri 11.

Calli. ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO. Basta con i fastidiosi impacchi ed i capelli ricadenti. CALLI. ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO. Basta con i fastidiosi impacchi ed i capelli ricadenti.

ANNUNCI ECONOMICI. RAPPRESENT. E PIAZZISTI. ITALDORICA 00165 ROMA - Via Domenico Silvestri 11. ANNUNCI ECONOMICI. RAPPRESENT. E PIAZZISTI. ITALDORICA 00165 ROMA - Via Domenico Silvestri 11.

UTET. coloro che «hanno contato» nella vita politica, economica e culturale dell'Italia unita. GIOVANNI AGNELLI, LUIGI ALBERTINI, PIETRO BADOLIO, FRANCESCA BERTINI, GIOVANNI BOLDINI, STEFANO VINCENZO BREGA, GIOSUE CARDUCCI, FELICE CAVALLOTTI, FRANCESCO CRISPI, BENEDETTO CROCE, GABRIELE D'ANNUNZIO, EDMONDO DE AMICIS, ALClDE DE GASPERI, AGOSTINO DEPRETIS, FRANCESCO DE SANCTIS, ELEONORA DUSE, LUIGI EINAUDI, ANTONIO FOZZARZO, GIOVANNI GENTILE, GIOVANNI GIOLITTI, GIOVANNI XXIII, PIERO GOBETTI, ANTONIO GRAMSCI, CESARE LOMBROSO, ANTONIO MANCINI, GIUGLIEMMO MARCONI, BENEDETTO MUSSOLINI, F. SAVERIO NITTI, CAMILLO ADRIANO OLIVETTI, VILFREDO PARDO, GIOVANNI PASCOLI, LUIGI PIRANDELLO, BETTINO RASCAI, GAETANO SALVERMINI, MATILDE SERAO, BONALDO STRINGHER, ARTURO TOSCANI, FILIPPO TURATI, GIUSEPPE VERGA, VITTORIO EMANUELE, GIOVANNI VIGNA, LUIGI VIGORELLI, FRANCESCA VITTORELLI.

4 NUOVI TITOLI. LA VITA SOCIALE DELLA NUOVA ITALIA. collezione storica di biografie diretta da Nino Valeri. Benito MUSSOLINI di Gaspare Giudice (720 pagine 49 tavole L. 8.500). Francesco CRISPI di Massimo Grillandi (570 pagine 36 tavole L. 6.500). Bettino RICASOLI di Enrica Viviani della Robbia (440 pagine-24 tavole L. 6.000). Francesca BERTINI di Pietro Bianchi (310 pagine-36 tavole L. 4.000).

UTET. CORSO RAFFAELLO 28 - 10125 TORINO. Altre biografie disponibili: CROCE (di Fausto Nicolini), OLIVETTI (di Bruno Caizzi), BOLDINI (di Dario Cecchi), DE AMICIS (di Lorenzo Gagli), PIRANDELLO (di Gaspare Giudice), VERGA (di Giulio Cattaneo), DE SANCTIS (di Elena e Aldo Carra), GRAMSCI (di Salvatore Francesco Romano), SERAO (di Anna Banti), MANCINI (di Dario Cecchi).

ANNUNCI ECONOMICI. RAPPRESENT. E PIAZZISTI. ITALDORICA 00165 ROMA - Via Domenico Silvestri 11. ANNUNCI ECONOMICI. RAPPRESENT. E PIAZZISTI. ITALDORICA 00165 ROMA - Via Domenico Silvestri 11.

LENIN. OPERE COMPLETE IN 45 VOLUMI. EDITORI RIUNITI. In occasione del prossimo centenario della nascita di Lenin gli Editori Riuniti termineranno la pubblicazione delle OPERE COMPLETE. Unica edizione in lingua italiana di tutti i saggi, articoli, discorsi letterari, appunti del grande pensatore e politico rivoluzionario dal 1893 al 1923. Un grande avvenimento culturale che conclude quindici anni di lavoro rigoroso compiuto da uno scelto gruppo di traduttori e redattori. Traduzioni di Luigi Amadei, Ignazio Ambrogio, Renato Angelozzi, Bernardino Bernardini, Alberto Capatella, Emilio Frisia, Giuseppe Garritano, Celso Chini, Amato Herzl, Leonardo Laghezza, Giuseppe Marabini, Ersolina Massola, Eleonora Negarville, Augusto Pancaldi, Felice Platone, Rossana Platone, Elena Robotti, Ivo Solfrini, Renato Vecchione. Ciascun volume, di circa 500 pagine, è corredato da una cronologia della vita di Lenin, dagli indici dei nomi, dei giornali e delle riviste, nonché da un glossario dei termini russi. 145 volumi rilegati in xilocron con impressioni in oro verranno messi in vendita al prezzo complessivo di L. 160.000. Agli acquirenti entro il 31 marzo 1970, l'opera verrà ceduta al prezzo di L. 140.000.

Nel Centenario di Lenin e nel 49° anniversario della fondazione del PCI

Amendola e Fedosseev parlano nel teatro della Federazione

La manifestazione (alle 10,30) spostata dal teatro Adriano per solidarietà con i lavoratori dello spettacolo — Invito ai compagni

La Federazione comunista romana informa i compagni e i lavoratori che in conseguenza dello sciopero del personale del cinema togliani in corso di svolgimento a Roma il teatro Adriano si è reso indisponibile. La manifestazione in programma stamane per la celebrazione del centenario di Lenin e del 49° della fondazione del PCI in segno di solidarietà con

i lavoratori dello spettacolo in lotta invece che allo Adriano avrà luogo nel teatro della Federazione Comunista romana in via dei Frontani 4 alle 10,30. I compagni e i lavoratori sono chiamati a raccogliere e ribadire l'impegno di lotta per un'Italia socialista e per salutare la delegazione sovietica che partecipa alla manifestazione.

Parleranno i compagni Giorgio AMENDOLA e P. N. FEDOSSEEV direttore dell'Istituto di marxismo-leninismo dell'URSS e capo della delegazione sovietica in questi giorni in Italia per prendere parte alle celebrazioni del compagno Lenin (del PCI).

Nel quadro delle manifestazioni per il centenario della nascita di Lenin e per il 49° anniversario della fondazione del PCI proseguono numerose iniziative delle sezioni. Per la prossima settimana sono in programma assemblee martedì a Portuense Corviale con Oliva Mancini mercoledì alla Sezione dei Comunisti giovani a Tor de' Conti Spinetoli e a Marino venerdì a Quarticciolo con Mario Berti sabato a Castelmadama a Tor Lupatara a Rosarno a Vicovaro.

Da quando l'ex federale missino è assessore alla gioventù

Spariti i temi sulla Resistenza

Che fine hanno fatto i concorsi banditi per celebrare il XXV anniversario della Liberazione di Roma? Venticinque milioni stanziati dal Campidoglio — Neppure i premi già assegnati sono stati consegnati

Che fine hanno fatto i concorsi banditi dal Campidoglio per celebrare la Resistenza? I concorsi che intesi alcuni governi delle scuole medie universitarie insegnanti studiosi giornalisti vennero annunciati oltre un anno fa dal comitato per le celebrazioni del 25° anniversario della liberazione di Roma. Per le manifestazioni la quinta capitale stanziò la somma di 25 milioni. La relativa delibera fu letta successivamente dal consiglio comunale, risale addirittura al 30 ottobre 1968.

Dopo la crisi capitata nell'estate scorsa questo delicato settore della vita amministrativa è stato affidato a quel nato comitato di trasformazioni politiche che risponde al nome di Mario Pompei ex federale missino dell'Udr. Oggi militante nelle file della destra dc. Il silenzio di tomba che regna sui concorsi è da mettersi forse in relazione con la presenza di Pompei da assessore alla gioventù? Non sappiamo in questo momento quale risposta dare all'interrogativo certo appare strano che dopo tanto pubblicità e dopo tanto investimento da parte del Campidoglio di concorsi sulla Resistenza non se ne parli più.

Drammatica manifestazione degli spastici

Veglia davanti a palazzo Chigi



Diciassette studenti a giudizio

Gli spastici hanno vegliato durante la notte davanti a Palazzo Chigi per rivendicare dal Parlamento la soluzione del loro drammatico problema. Da ieri mattina alcuni giovani, molti dei quali provenienti da Firenze, si sono accolti a piazza Colonna. Alcuni erano seduti su carrozzine a rotelle, altri su semplici sedie. Essi chiedono interventi adeguati, sia sul piano assistenziale e sanitario sia sul piano politico per permettere un loro inserimento nella vita attiva. Sui cartelli che illustravano i motivi delle loro rivendicazioni, era scritto: «Vogliamo la riforma sanitaria», «I quattrini ci sono, manca la volontà politica». A sera hanno poi issato una tenda, davanti alla quale hanno passato la notte (nella foto).

Inconsistenti le accuse della PS

Numerosi studenti e professori hanno assistito ieri mattina alla prima udienza del processo contro diciassette giovani del Lis (Liceo Scientifico) di via Achille Papa accusati di aver occupato la loro scuola nel dicembre del '68. Il processo, che si tiene davanti alla II sezione penale della Procura e stato rinviato al 7 marzo per chiamare a testimoniare l'assessore alla P.I. della provincia Sarechia e i consiglieri Manari Riparelli Mancini e Lo di. Dal racconto degli interrogatori di ieri — alcuni giovani e il bidello — è apparsa subito la inconsistenza delle accuse. Il bidello ha detto di aver chiama-

Domani al Valle (ore 17,30) il dibattito indetto unitariamente da CGIL, CISL e UIL

Trasporti: assemblea cittadina

Giovedì nuovo sciopero dalle 8,30 alle 15,30: prevista una manifestazione nazionale con concentramenti al Colosseo ed a piazza Esedra - La lotta al CONI: presa di posizione dei tre sindacati di categoria - In corteo a Viterbo i trecento lavoratori della ETI di Bagnoregio e della Gasperini

La città e il traffico, la lotta degli autotrovanieri, la riforma del trasporto pubblico e la battaglia che essa richiede attorno a questi fondamentali temi, al centro dell'attenzione pubblica in questo periodo che vede la categoria del trasporto pubblico impegnata quotidianamente in una dura azione sindacale si svilupperà il dibattito unitario e che le forze democratiche hanno organizzato per domani mattina alle ore 17,30 al teatro Valle.

Stamane alle 10 Assemblea di giornalisti al teatro dei Satiri

Stamane alle 10 al teatro dei Satiri in via di Porta Pinta 19 l'assemblea di giornalisti promossa dal Comitato dei giornalisti per la libertà di stampa e la lotta contro la repressione. Si è costituito recentemente a Milano.

Dopo i fatti di Milano Il comitato di redazione del telegiornale denuncia la repressione

Il comitato di redazione del telegiornale di Roma, il mese tra il seguente 10 gennaio, il comitato di redazione di Milano di una democratica manifestazione promossa dal movimento studentesco cui aveva aderito l'organizzazione sindacale dei giornalisti e rappresentanti dei vari istituti e docti. Nel corso della manifestazione sono stati letti e fatti di più. In tale occasione il comitato di redazione di Milano propone il problema di un comportamento della forza di polizia di fronte alle manifestazioni sindacali per la libertà di stampa e la lotta contro la repressione.

La citazione delle fonti di stampa ha rappresentato infatti uno sforzo per superare positivamente il momento di crisi che si è creato in seguito all'arresto di un giornalista di Milano e stata prevista una iniziativa per la libertà di stampa e contro la repressione.

La manifestazione cittadina che vedrà riuniti dirigenti sindacali attivisti membri di commissione interna e delle sezioni aziendali di tutte le categorie affronterà il tema «La lotta degli autotrovanieri e una nuova politica dei trasporti».

L'iniziativa — che ha raccolto già l'adesione dei partiti di sinistra — ha numerose associazioni di parlamentari della Giunta e del Consiglio comunale — rientra nel più vasto impegno di mobilitazione per «vincere al tempo alla lotta dei tranvieri per il rinnovo contrattuale un nuovo tipo di indirizzo nella politica dei trasporti».

La manifestazione sarà presieduta da Domenico Andreani segretario provinciale della UIL. La relazione introduttiva sarà svolta da Enzo Ceramigna segretario della Camera dei Lavoratori. Le conclusioni saranno tratte dal segretario provinciale della CISL Luciano Di Pietrantonio.

Il comitato di redazione di Roma, il mese tra il seguente 10 gennaio, il comitato di redazione di Milano di una democratica manifestazione promossa dal movimento studentesco cui aveva aderito l'organizzazione sindacale dei giornalisti e rappresentanti dei vari istituti e docti. Nel corso della manifestazione sono stati letti e fatti di più. In tale occasione il comitato di redazione di Milano propone il problema di un comportamento della forza di polizia di fronte alle manifestazioni sindacali per la libertà di stampa e la lotta contro la repressione.

piani di studio al centro della mobilitazione degli studenti

Corteo all'Università



Lezioni interrotte a Legge e in altre facoltà - Per 7 giorni bloccato dagli universitari l'Istituto di geologia

Stamane ogni giorno che passa la mobilitazione degli universitari attorno a piani di studio nei facoltà di Legge gli studenti hanno interrotto le lezioni per sfollare in corteo attraverso tutto l'Ateneo. L'Istituto di Geologia invece è stato bloccato per ben sette giorni. Lezioni ed esercitazioni sono state di fatto sospese. La prossima settimana molte si preannunciano decise per rilanciare a livello più generale la mobilitazione studentesca sui temi della minoranza e della repressione.

Gli studenti di Giurisprudenza ieri mattina si sono riuniti in assemblea. Entro la metà della settimana si sarebbero dovuti dare una svolta al problema dei piani di studio e sulle proposte studentesche. Come era stato previsto dagli stessi universitari, i giorni scorsi, i docenti hanno rimandato la decisione su martedì prossimo quando si riunirà l'assemblea di facoltà. Domani ci sarà anche un'assemblea di assistenti — hanno spiegato i cartelli — martedì si potrà andare a votare e tutte le proposte dei studenti allora hanno formato un corteo che si è snodato di aula per aula. I facoltà sono state tutte sospese e le lezioni di filosofia del diritto tenute dal prof. Craxi di diritto costituzionale tenuta da Sandoz presidente della RAI-TV di diritto amministrativo.

Un manovale a Fiumicino

Muore assfiato dalle esalazioni della stufa

Un manovale di 27 anni e morto assfiato venerdì notte nella sua abitazione di Fiumicino per le esalazioni di una stufa. Il giovane Giuliano Ostelli che abitava solo in un piccolo appartamento in via Anca Marzio 38 dopo essere rinchiuso ha acceso la stufa per riscaldare l'ambiente facendovi un gran freddo e non

SIMCA BELLANCA

TUTTI I MODELLI 1970

SIMCA 1000 LS

L. 799.000

IGE E TRASPORTO COMPRESO

30 MESI SENZA CAMBIALI

- VIA DELLA CONCILIAZIONE, 4-F
- Piazza di Villa Carpegna, 52
- Via Oderisi da Gubbio, 64 - 68

Per prove e dimostrazioni aperto anche festivi 8 - 13

EURO CASA

APRIAMO IL 1970

mantenendo i prezzi bloccati del nostro LISTINO 123

DEL VASTISSIMO ASSORTIMENTO SEGNALIAMO

SOGGIORNO 800 pallisandro piano cr stallio	L. 140.000	ARMADIO 3 ante, laccato	L. 50.000
SOGGIORNO Euro, noce opaco	L. 199.000	GUARDAROBBA 5 ante con sportello	L. 116.800
SOGLIORNO Jolly, moderno tavolo allungabile	L. 209.000	GUARDAROBBA 6 ante doppia str. con laccato	L. 172.300
SOGGIORNO Bambù, tavolo ton	L. 199.000	SCRIVANIA 2 cassetti	L. 43.600
CAMERA letto con settimana	L. 163.100	SALOTTINO Stoccolma 3 pezzi	L. 43.600
CAMERA letto Provencato, con com. armadio e ante	L. 315.900	SALOTTO Europa dracón diva no letto con materasso 3 pezzi	L. 18.000
MOBILE LETTO settimana	L. 36.700	TAVOLINO tace stile Provencato	L. 17.900
INGRESSO Diana, noce	L. 73.000	SPICCHIERA con cornice tonata	L. 7.100
ATTACCAPANNI spagnolo	L. 38.500	ARAZZO di cm 160x60	L. 14.600
ARMADIO 2 ante, noce o teak	L. 31.600		

PREZZI DEFINITIVI SONO INCLUSI DIRITTI E PROVVISORII, I G.E., TRASPORTO E DAZIO IN CITTA'

ROMA - VIA S. SILVERIO CARDINALE 45 - Ang CAVA AURELIA

Centri Vendita: ALESSANDRIA • BARI • BERGAMO • BOLOGNA • BRESCIA • FOGGIA • GENOVA • IMPERIA • MILANO • MONZA • NAPOLI • NOVARA • PAVIA • ROMA • SALERNO • TORINO

VENTITE RETALI

SCAMPOLI

TRADIZIONALE VENDITA DI FINE STAGIONE

TESSUTI ALTA MODA PER SIGNORA

STOFFE ESCLUSIVE PER UOMO

PAGE

VIA BARBERINI, 32

Anche oggi mascherine e operatori in sciopero

CINEMA CHIUSI

Ieri pochissime sale aperte - Le rivendicazioni della categoria: miglioramenti salariali, qualifiche, diritti sindacali - Stamane assemblea al Golden

Niente cinema oggi. Lo sciopero dei oltre mille lavoratori delle sale cinematografiche blocca come è successo ieri...

La categoria del cinema è in sciopero per l'attuazione della contenzioso...

La proposta della categoria è di sciopero quando le sale chiuderanno...

Dopo 10 anni di lavoro guadagno 90mila lire



MANLIO MASSIMILIANO operatore «Faccio il lavoratore da dieci anni e riesco a guadagnare appena novanove mila lire al mese...

La metà dei direttori pagata come caposala



RAFFAELE SANSONE direttore del cinema Hollywood «Da venti anni non abbiamo il riconoscimento della categoria...

1653 lire al giorno: questo il mio salario



EDDA ROSSI mascherina «1653 lire al giorno è il mio salario. Per mancanza di una giusta retribuzione...

Anche 11 ore in sala ma niente straordinari



ROMOLO MORATTI operatore «Quarant'anni di servizio e quando andrò in pensione prenderò ottantamila lire...

All'Opera diurna del Ballo delle Ingrate, Il Cordovano, Il Tabarro

Alle 11 in sbarramenti alle 12 in teatro. Ingrate di Claudio Bonaventura...

Teatri e concerti

ABACO (Lungotevere Mellini) Alle 21.30 ad eccezionale richiesta «Il barone di Manteuffen»...

MARIONETTE TEATRO PANTEON (Via Beato Angelico 32) Alle 21.30 le marionette di Maria Accetella...

NOUVO DELLE MUSE (Teatro 862 588) Alle 21.30 Cristiano e Isabella con Alvaro Piccardi...

CONCERTI

ASS MUSICALE ROMANA «Musica» alle ore 21.00 Otello di Giuseppe Verdi...

ASS AMICI CASTEL S'ANGELO Alle 21.30 La Cila del Piccolo Teatro di Castel S. Angelo...

BOCCA (Via S. Spirito) Alle 21.30 La Cila del Piccolo Teatro di Castel S. Angelo...

GENOVALE (Tel. 687 270) Alle 21.30 «Il Canto del Periscopio»...

CONCERTO AL SVIRI Oggi e domani alle 21.30 poesie e canzoni con N. Riccio...

DELLE 411 Stasera alle 21.30 all'Ateneo di Roma...

DELLA 411 Stasera alle 21.30 all'Ateneo di Roma...

DELLA 411 Stasera alle 21.30 all'Ateneo di Roma...

In segno di solidarietà con i lavoratori dello spettacolo in sciopero...

A SCOPO DI LANCIO RECLAME E PROPAGANDA

FINO AL 1° FEBBRAIO

REGALIAMO

A TUTTI I VISITATORI DELLO STABILIMENTO, ANCHE A CHI NON ACQUISTA,

BELLISSIMI ARAZZI FRANCESI



MOBILI MERAVIGLIOSI A PREZZI ANCORA PIÙ BASSI da noi si risparmia almeno il 50% INDUSTRIA ROMANA ARREDAMENTO

SUPERVENDITA MOBILI - SALOTTI - LAMPADARI di BOEMIA SUPERVENDITA



«TUTTI COMPRANO AL PIU' GRANDE MOBILIFICIO DI ROMA»

OGGI DOMENICA 25 gennaio IN STABILIMENTO APERTA LA GRANDIOSA ESPOSIZIONE dalle ore 9 alle 13 e dalle 15,30 alle 19,30 - Feriali Asta VISITATECI OGGI STESSO IN VIA DEL QUARTACCIO - 4° KM. ESATTO DELLA VIA BOCCA

STREPITOSO SUCCESSO DELLA SUPERVENDITA!

LA NUOVA IMPORTANTE INIZIATIVA DI VENDITA MAI FATTA DA NESSUNO FINO AD ORA

Abbiamo impostato la vendita nella «SUPERVENDITA», ossia vendere moltissimo a prezzi molto bassi...

VENITE ANCHE VOI, FARETE OTTIMI AFFARI

Table with columns for item type and price. Includes items like Salotti classici, Salotti Berger letto, Camere letto, Lampadari.

quasi il trasporto in tutta Italia con nostri automezzi e nostro personale specializzato per il montaggio in casa vostra dei mobili e dei lampadari

PREZZI MAI VISTI!

CONVIENE COMPRARE OGGI ANCHE SE I MOBILI VI SERVIRANNO FRA UN ANNO!!! OGGI PAGATE POCO, ANZI POCHISSIMO. E' UN INVITO SPECIALE E MOLTO CONVENIENTE RIVOLTO ANCHE AI RESIDENTI FUORI ROMA

NEGOZIO: VIA COLA DI RIENZO, 156 PREZZI PRECISI, IDENTICI a quelli dello Stabilimento

STABILIMENTO: VIA DEL QUARTACCIO - 4° km. esatto Via Boccea

● Negozio di LATINA: Via DON MOROSINI (Angolo VIA PISACANE) ● Negozio di NAPOLI: Via SCARLATTI 129 - 131 - 133 ● " " " CORSO UMBERTO 160

DA NOI COMPRAE DIRETTAMENTE IN FABBRICA

Advertisement for LUTRI shoes, featuring the text '1870-1970 NEL CENTENARIO DI ATTIVITA' DOCUMENTATA LA DITTA LUTRI CALZATURE PER BAMBINI'.

Advertisement box with the text 'I MPORTANTE! RIMBORSIAMO LE SPESE DI VIAGGIO AI RESIDENTI FUORI ROMA CONSEGNE A DOMICILIO IN TUTTA ITALIA ED ALTRE ECCEZIONALI FACILITAZIONI!!!'

Autori e lavoratori investono il governo dell'affare Amati

Sensazione e allarme ha destato la notizia che Giovanni Amati avrebbe concluso con la Transbeacon di New York la trattativa per la cessione di gran parte del suo cinquantennale cinematografico romano...

Comunicato l'elenco ufficiale Sono ventisei le canzoni selezionate per Sanremo

Non vuole conciliare



LOS ANGELES - Joan Collins ha presentato l'altro ieri istanza di divorzio dal marito Anthony Newley...

Si discute la «linea» dei circoli del cinema

Si è aperto ieri mattina nella sede del centro «Nuova Europa» di Roma il XII Congresso della Federazione italiana dei circoli del cinema (FICC)...

Un disaccordo fra i commissari ha provocato l'aumento del numero delle prescelte

La commissione selezionatrice delle canzoni del XX Festival della canzone italiana di Sanremo che si svolgerà nei giorni 26-27 e 28 febbraio non essendo riuscita al termine dei suoi lavori a raggiungere nelle votazioni una maggioranza nella scelta delle 24 canzoni da ammettere al festival ha proposto all'organizzazione di elevare da 24 a 26 il numero delle canzoni selezionate...

Un disaccordo fra i commissari ha provocato l'aumento del numero delle prescelte

Accidenti (di Ricky Gianco e Pieretti) Ah ah ragazzo (poliziano Mighiacci) Ah che male che mi fa (Mimelono-Cutugno) Canzone blu (Tony Renis Mogli Testa) Che effetto mi fa (Donagiovanni) Chi non lavora non fa l'amore (Celenzio Bertè e Mario Tesato) Ciao anni verdi (De Luca Alessandro Celenzio Pallavicini) Giernita (Cavallaro Bigazzi) Happy (Leali Beretta) Or mi fermo qui (Riccardi Alberti) L'addio (Lo Vecchio Magliardi) L'amore è una cosa bella (Nicola di Bari Mogli) L'arca di Noè (Candri) La spada nel cuore (Donagiovanni) La stagione di un fiore (Rusconi) Ne ruota a Roma (Negri Verdecchia) Beretta Miki (del Prete) Occhi a mandorla (Soffici Palla) Ora uno di questi (Pacini) Pa duplieto e mi (Jimmy Fontana Mighiacci Gighi) Re di cuori (Bigazzi Cavallaro Savio) Romanico blues (Pace Fattori) Serenata (Polito Bigazzi Savio) Sole pioggia e vento (Isola) Amelio Mogli) Tazi (Canti Argento-Panzini) Tappeti (Pilat Fattori Pace)

Un disaccordo fra i commissari ha provocato l'aumento del numero delle prescelte. Maria Schell sostituirà la Fontaine nel film di Valerii.

CAORLE 24. Maria Schell sostituirà Joan Fontaine nel film La ragazza di nome Giulio...

Ventisei dunque e non ventiquattro saranno le canzoni del Festival. Una soluzione tutto sommato accettabile...

Si discute la «linea» dei circoli del cinema. Si è aperto ieri mattina nella sede del centro «Nuova Europa» di Roma il XII Congresso della Federazione italiana dei circoli del cinema (FICC)...

Al Comunale di Firenze Brutta riscoperta il «Boccaccio» di Suppè

Dalla nostra redazione FIRENZE 24. Nella sua presentazione al Boccaccio Roman Vlad lamenta che nessun ente musicale italiano abbia pensato di ricordare lo scorso anno il centenario...

Marcello De Angelis. In cui è vissuto sono complotto inventato il Boccaccio non si è mai sognato di vivere le proprie storie...

V. I. LENIN Sui sindacati, gli scioperi, l'economismo. Una scelta di scritti di varie epoche, su aspetti, momenti e i principi della lotta di classe nella società capitalista da Feltrinelli.

le prime

Musica Orfeo 9 al Sistine

Il po nite volò sp... Orfeo 9 al Sistine...

Quartetti di Beethoven

Quartetti di Beethoven. A che istruzione in vestita da da i suoi conti bato de ce...

Solidarietà con Ivo Garrani

Solidarietà con Ivo Garrani. Un gruppo di lavoratori del Circolo Sile di Roma...

in breve

A Ludmila Mikael il premio Bianchetti

A Ludmila Mikael il premio Bianchetti. Il premio Suzanne Bianchetti tradizionalmente riservato a un giovane talento del cinema francese...

Film USA sull'Orinoco

Film USA sull'Orinoco. Peter Yates dirigerà fra breve «Murphy's Law»...

Rassegna del cinema ungherese

Rassegna del cinema ungherese. Cinema domani a Raito la rassegna del cinema ungherese...

Torna al Jolly «Mistero buffo»

Torna al Jolly «Mistero buffo». L'ARCI organizza due repliche straordinarie del Mistero buffo con Dario Fo...

«Woyzeck» in due circoli romani

«Woyzeck» in due circoli romani. Il Woyzeck di Georg Buchner nell'interpretazione del Gruppo Teatro diretto da Gianfranco Mazzoni...

Advertisement for Volkswagen featuring a large image of a car's front end and the text: Fedele come un "San Bernardo"... amico dell'uomo, amico dell'inverno la VOLKSWAGEN! Anche lei e nata per l'inverno...



Lettera da Parigi

Schede

Programmi Rai-Tv

Cinquant'anni fa il grande pittore italiano moriva nella capitale francese

MODIGLIANI e il dono della vita

Anni di fame e di sofferenze tra Montparnasse e Montmartre - Mentre veniva trasportato al cimitero del Père Lachaise, i mercanti si disputavano per grosse somme i quadri che aveva rifiutato - Il compianto di Parigi artistica per il pittore che aveva tanto amato la gente del popolo e aveva dato tutto se stesso alla pittura - Il suicidio della compagna Jeanne Hebuterne

PARIGI continua
Cinquant'anni fa il 24 gennaio 1914 Amadeo Modigliani moriva di stacco di cuore nella capitale francese...

conosciuto Modigliani ricco, anzi ricchissimo.
Eppure niente e più falso di questo brillante attacco Modigliani arriva a Parigi quando suo padre è già economicamente rovinato e ancora in vita, quindi doppiamente impossibile lasciargli l'eredità di cui parla Blaise Cendrars...

Il volume è giunto in pochi mesi alla terza edizione segno che ha trovato un pubblico sensibile.
Qual è il problema? E' quello ben noto non tutte le famiglie possono permettersi di acquistare libri e materiale e non hanno le possibilità culturali e la stessa disponibilità di tempo necessarie per farne buon uso sicché può accadere che anche questa esperienza di preparazione intellettuale piaccia sia riservata ai bambini di certo e condizioni socio-culturali fortunata. La preoccupazione è stata espressa in alcuni scritti con parti nei due ultimi numeri (novembre e dicembre 1969) del Giornale dei genitori. La risposta, di Rodari e di altri fra cui Oreste Egidi, è che occorre creare le condizioni perché tutti i bambini possano andare a scuola prima dei sei anni e siano assistiti secondo i loro bisogni, nel gioco, nelle attività intellettuali, costruttive, espressive e si pone un problema di democrazia e di dovere dello Stato di creare le condizioni, specie agli Enti locali affinché la scuola sia uno strumento non di selezione sociale, ma di promozione di tutte le capacità di tutti i bambini.



Modigliani: «Ritratto di Jeanne Hebuterne»

Giorgio Bini

Costume

Un panorama della moda di tutti i tempi Coturni e minigonne



Il «nude look» non è nato oggi: nell'epoca barocca la scollatura poteva scoprire interamente il seno, come documenta questo ritratto di Johan Kuepky, «La famiglia dell'artista», oppure il seno era appena ricoperto da un velo trasparente. «Quale dei due e il maschio, quale la femmina?» si leggeva nella didascalia sotto questa caricatura inglese (a destra) prendendo a prestito dal guardaroba maschile cappello, cravatta, giacca, pantaloni. Le due illustrazioni sono tratte dalla «Enciclopedia illustrata della moda».

Ma come oggi la moda ha assunto una sua funzione per così dire «autonoma» e indipendente nel quadro dell'atteggiamento e del comportamento dell'uomo e della donna. E mai come oggi d'altra parte questa funzione della moda è stata così densa di ambiguità. Anzi l'ambiguità del fenomeno è intimamente connessa proprio alla sua indipendenza di «linguaggio» che da un lato appare il frutto di un'evoluzione della civiltà dei consumi e dall'altro lato sembra porsi addirittura in opposizione ideologica ad essa.

Giustamente nella prefazione all'Enciclopedia illustrata della moda realizzata da tre specialisti (eccezionevole «Edizioni La Pietra», Milano, pagine 604, L. 6.000) si avanzano i presupposti che la moda è «i fondamentali aspetti che oggi la caratterizzano, non sia affatto nata con l'uomo storico come generalmente si pensa. Ed è infatti con l'avvento della società capitalistica che si fa conoscere l'insorgere di quella specie di ossessione per il nuovo o «neomania» di cui la moda dell'abbigliamento rappresenta uno degli aspetti più vistosi. E se veramente le forme del

domenica 25

Table with TV nazionale, TV secondo, Radio 1, and Radio 2 programs for Sunday January 25, 1970.

Controcannale

DISCORSO SULLA VIOLENZA - Con Dada la patte della moda di Giorgio Bini il servizio sperimentale della TV ha presentato il suo secondo telefilm. L'opera, secondo una scelta voluta e interessante, è stata tutta come un'immagine di una strada possibile da seguire in TV. Nel telefilm di un minuto, le immagini - che non possono soltanto da materiale di repertorio ma in buona parte sono state girate per l'occasione e quindi in funzione di un preciso discorso - non scivolano da semplice illustrazione del commento ma rivelano un ruolo di primo piano. Il discorso era sulla violenza e la società contemporanea e la sua parte più interessante secondo noi era quella nella quale si vedeva delle apparenze ma, in realtà, della violenza nei mezzi di comunicazione di massa e alle forme concrete di violenza sparsa e «ideologica», «scoperta» che si rinfacciano nella quotidianità della società del benessere e in definitiva ne costituiscono il nerbo. Il discorso...

La settimana radio-tv

- COME UCCIDERE UNO ZIO RICCO (TV - lunedì, 1°, ore 21)
IL MONDO VERSO IL '70 (TV - lunedì, 2°, ore 21,15)
ELISABETTA D'INGHILTERRA (TV - martedì, 1°, ore 21)
DENTRO IL CARCERE (TV - martedì, 2°, ore 21,15)
IL RICHIAMO DELLA FRONTIERA (TV - mercoledì, 1°, ore 21)
LO STRANIERO (TV - mercoledì, 2°, ore 21,15)
CINEMA '70 (TV - mercoledì, 2°, ore 22,50)
TRIBUNA POLITICA (TV - giovedì, 1°, ore 21)
AD OGNI COSTO (TV - giovedì, 1°, ore 22)
TV 7 (TV - venerdì, 1°, ore 21)
VIVERE INSIEME (TV - venerdì, 1°, ore 22)
GIOVANNI ED ELVIRUCCIA (TV - venerdì, 2°, ore 21,15)
SIGNORE E SIGNORA (TV - sabato, 1°, ore 21)
LA STRETTA (TV - sabato, 2°, ore 21,15)

70th anniversary advertisement for Atlante Garzanti Enciclopedia Geografica, featuring a large '70' and 'a g' logo.

Augusto Pancaldi

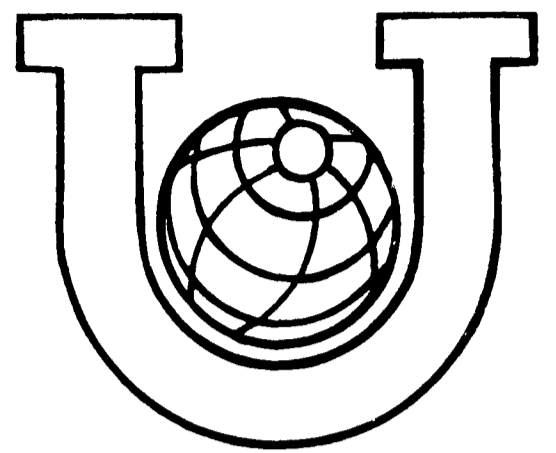
Scienza

Un computer che disegna il ritratto di Einstein

MOSCA continua
Il ritratto di Einstein può essere immutato nel Centro di calcolo di Mosca dell'ente di distribuzione dell'Unione delle cooperative dell'URSS. La calcolatrice elettronica «Minsk 22» - una macchina Novosti - costantemente è capace ad effettuare complessi calcoli elettronici. Da qui partono automaticamente per le più varie località del paese un milione e settecentomila pacchi, contenenti merci di oltre quattrocento aziende industriali. Ma i tavoli si creano delle più sofisticate «macchine» di controllo della macchina e allora questo suo ente dell'Unione Sovietica rigorosamente razionale si congeda un «sorriso» e disegna. Secondo un preciso programma codificato sul nastro perforato il dispositivo di stampa della macchina batte nell'ordine stabilito i punti per lasciando al computer la cura delle zone bianche.

UNIPOL

ASSICURAZIONI



1970:

R.C.A. obbligatoria



All'imminente obbligo di assicurarsi

I LAVORATORI SCELGONO UNIPOL



Con l'**UNIPOL** il mondo del lavoro ha la sua assicuratrice

*L'**UNIPOL** è dei lavoratori
PARTECIPA alle loro manifestazioni
CONOSCE i loro problemi
OPERA per risolverli*

La nostra organizzazione e la nostra esperienza tutelano la vostra **SICUREZZA** e vi garantiscono la **TRANQUILLITÀ**

DIREZIONE GENERALE
BOLOGNA - Via Oberdan 24
Telefono 233.262-3-4-5-6

SETTIMANA NEL MONDO

Ulbricht e Brandt

Il « dialogo polemico » tra Berlino ovest ha recitato la sua « storia » nuova battuta Ulbricht ha severamente criticato nella sua conferenza stampa di lunedì l'intera impostazione di Brandt legata alla formula dei « piccoli passi ».

E dilarile a questo punto si prevedere se una trattativa « effettivamente » si aprirà fra i due governi in ogni caso lunga e difficile. Sviluppo nuovi anche nel « dialogo » La Stati Uniti e Cina. Gli ambasciatori dei due paesi hanno ripreso a Varsavia i colloqui iniziati nel lontano 1957 all'indomani della conferenza di Bandung, e interrotti nel gennaio del 1968.

In risposta all'incursione nell'isola Shadwan

AEREI EGIZIANI ATTACCANO « IN PROFONDITÀ » NEL SINAI

Bombe a El Arisc presso la sede del governo militare israeliano - Il generale Bar Lev include « l'intero Egitto » tra i suoi obiettivi - Altre tre condanne eseguite a Bagdad

IL CAIRO 24. L'aviazione egiziana ha replicato oggi all'azione israeliana contro l'isola di Shadwan nel Golfo Persico attaccando posizioni nemiche nei pressi di El Arisc nella parte settentrionale del Sinai.

Tutta la stampa egiziana dedica oggi spazio al sanguinoso scontro dell'isola Shadwan ribadendo in contrasto con la versione di Tel Aviv che la forza d'invasione israeliana ha dovuto ritirarsi in seguito alla pronta reazione dell'aviazione e delle forze di terra egiziane.

TEL AVIV 24. Il generale Moshe Dayan ministro della difesa e il generale Haim Bar Lev, capo di stato maggiore, hanno celebrato con bellissime dichiarazioni, il ritorno dei paracadutisti dall'isola di Shadwan.

Polemico con Nixon il sen. Mansfield

Meno truppe USA in Europa

WASHINGTON 24. Il senatore Mansfield, capo della maggioranza democratica ha detto ieri in un discorso al senato che gli USA sostengono nella NATO un carico eccessivo ed ora che gli altri alleati e soprattutto la RFT si accingono a una parte maggiore di responsabilità visto che sono in grado di farlo.

Il senatore difendeva una sua risoluzione nella quale si chiede una « sostanziale » riduzione delle truppe USA di stanza in Germania Ovest in contrapposizione a quanto ha detto Nixon a questo proposito e cioè che non è pensabile una riduzione di truppe USA in Europa senza un corrispettivo ritiro di truppe sovietiche.

TEL AVIV 24. Il generale Moshe Dayan ministro della difesa e il generale Haim Bar Lev, capo di stato maggiore, hanno celebrato con bellissime dichiarazioni, il ritorno dei paracadutisti dall'isola di Shadwan.

Alle prossime presidenziali cilene

Allende candidato del « Fronte »

SANTIAGO DEL CILE 24. Salvatore Allende è stato scelto come candidato presidenziale del fronte popolare cileno alle prossime elezioni di settembre.

Salvatore Allende è stato scelto come candidato presidenziale del fronte popolare cileno alle prossime elezioni di settembre.

Vietnam. Abbattuti due elicotteri dalle forze di Liberazione.

Budapest. La Pira sul Vaticano e la sicurezza europea.

A proposito della lettera di Brandt a Stoph

La stampa della RDT polemizza con Bonn

Criticata la « mistica della riunificazione » che impedisce l'instaurazione di rapporti di coesistenza pacifica fra i due Stati tedeschi

Berlino 24. Nessuno né a Bonn né a Berlino si attende che i colloqui e i negoziati fra i due Stati tedeschi nella forma in cui sono stati proposti da Brandt nella lettera al primo ministro della RDT Stoph possano iniziare a breve scadenza. « Nel corso di tali trattative, ognuna delle parti potrebbe esporre il suo « punto di vista » e avanzare le proposte che desidera, restando inteso che la discussione si svolgerà « senza fissare scadenze che forzano i tempi ».

La TASS dedica allo stato dell'economia israeliana una breve nota, nella quale sotto linea citando cifre fornite dal governo di Tel Aviv o da agenzie di stampa occidentali la crescente militarizzazione e dipendenza nei confronti degli Stati Uniti.

Gli incontri politici di Moro a Rabat

Richiedetela al vostro abituale fornitore e in tutti i negozi coop

Il marito degli « estri » Aldo Moro si è incontrato oggi con il ministro marocchino dell'Interno, il signor Mohammed El-Hachimi, nella sede del ministero dell'Interno, Nazim Saccou, a Rabat.

Advertisement for Astra-Superior razor blades. Features a map of Italy, a large image of a razor blade, and text: 'UN PRODOTTO DEL LAVORO SOCIALISTA', 'Cecoslovacchia', 'UNA LAMA 12 RASATURE!', 'Usatela: constaterete che la tecnologia cecoslovacca non teme alcun confronto'. Includes address: 'ASTRA 80137 - Napoli - Piazza Cavour, 9'.